

L'ETERNAUTA



SE L'AVESSI UCCISA, ORA NON BACEREI
LE SUE LABBRA CARNOSE...



...E NON MI GODREI IL SUO BEL CORPO...



LE HO DETTO CHE SONO UN PIEDIPIATTI E LEI
L'HA BEVUTA. IN REALTÀ STO DALL'ALTRA
PARTE E QUELLI CHE MI CONOSCONO E CHE
SONO ANCORA VIVI, MI CHIAMANO LUCA...
LUCA "IL TORPEDO".



UN CERTO BERGSON MI AVEVA CONTATTATO PER
CHE GLI FACESSI "IL
LAVORO".



L'OFFERTA ERA DI MILLE VERDONI, PER UN
"MUCCHIO" DEL GENERE UCCIDEREI MIO PA-
DRE, RIPOSI IN PACE, NON MIA MADRE CHE ERA
UNA SANTA, POVERA DONNA...



MI DISSE DOVE E A CHE ORA AVREI POTUTO
INCONTRARLA.



ERA MOLTO CARINA, COME CERTE
ATTRICETTE.

FU PUNTUALE, IL CHE E' GIÀ MOLTO TRATTANDO SI DI UNA DONNA...



ERA UNA SVENTOLA. PUNTAI ALLA TESTA E PENSAI AI MILLE VERDONI: DI SOLITO MI RIESCE BENE...



EPPURE NON CE L'HO FATTA. NON MI ERA MAI SUCCESSO.



INVECE DI STENDERLA, LA SEGUII, E POI L'ABBORDAI.

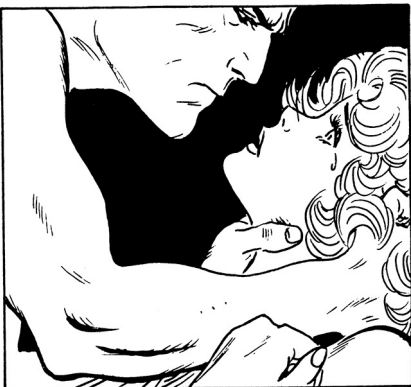
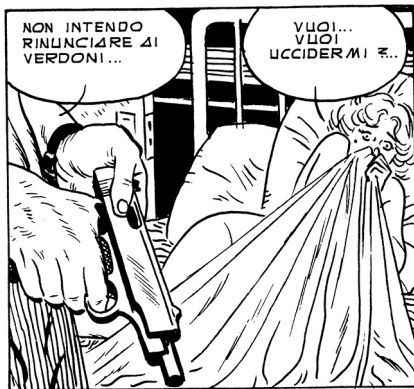


LE COSE STANNO COSÌ: NON HO PIÙ VOGLIA DI UCCIDERLA E MI PIACE DA MATTI. DOVRÒ DIRLE LA VERITÀ, NON C'È SCAMPO...



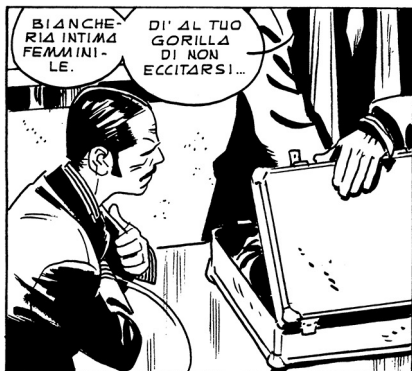
LA VERITÀ NON È COSA PER DONNE. MANCA POCO CHE MUOIA DI PAURA. COSÌ HO APPURATO CHE QUEL "CORNUGGION" ERA IL SUO AMANTE E CHE LEI GLI AVEVA, COME DIRE, APPESANTITO LA FRONTE...





L'AFFIDAI A RASCAL PERCHE' LA PORTASSE
A CASA MIA. FUORI CITTA'.

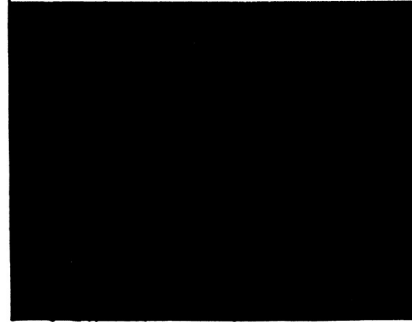






ME LA SPASSAI ALLA GRANDE CON BELLE. ERA UNA BELVA A LETTO, TUTTA FUOCO. CI DEMMO DENTRO COI VERDONI...

IL VERO GUAIO DEI SOLDI E' CHE FINISCONO. E NON SO NELL'ALTRA VITA, MA IN QUESTA, PER AVERNE, BISOGNA LAVORARE...



TORNAI AL SOLITO "LAVORO".



UN GIORNO, RIENTRANDO, RASCAL MI DIEDDE LA NOTIZIA: BELLE SE N'ERA ANDATA CON UN ALTRO. CHE GRAN PUTTANA.



IL PRIMO IMPULSO FU DI ANDARLE DIETRO E DI TORCERLE IL COLLO. RASCAL MI CONVINSE CHE SAREBBE STATA UN'IMPRUDENZA. LA POLIZIA SAPEVA CHE STAVAMO INSIEME E MI AVREBBE PIZZICATO SUBITO.



LUI SAPEVA DOVE TROVARLI. SI OFFRI' DI FARLO AL POSTO MIO PER UNA CIFRA RAGIONEVOLE.



GLIENE DIEDI DUECENTO. IO NON ERO IMBOTTITO DI SOLDI COME QUEL PORCO DI BERGSON.



LA GRAN TROIA. ANDAI A UBRIACARMI IN UN BAR MOLTO NOTO PER CREARMI UN ALIBI SICURO...



COMUNQUE, NON SO COME. ARRIVAI A CASA CHE ALBERGHIAVA...



RASCAL MI RICEVETTE COME UN CANE ADDESSATO CHE MUOVE LA CODA... MANCAVA SOLO CHE ABBAIASSE...



SONO MORTO.

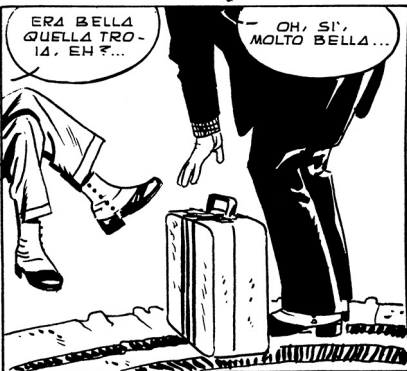
L'HAI FATTA FUORI?...!

COME AVEVAMO CONCORDATO, LUCA.



ERA BELLA QUELLA TROIA, EH?...!

OH, SÌ, MOLTO BELLA...



ORA VADO A DORMIRE. SPARISCI.

HO PENSATO CHE TI SAREBBE PIACIUTO CONSERVARE UN SUO RICORDO...

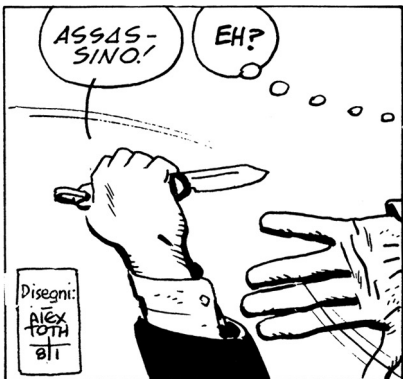


CHI TI HA ORDINATO DI PENSARE?...!

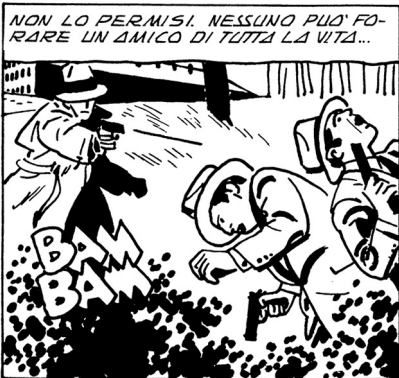
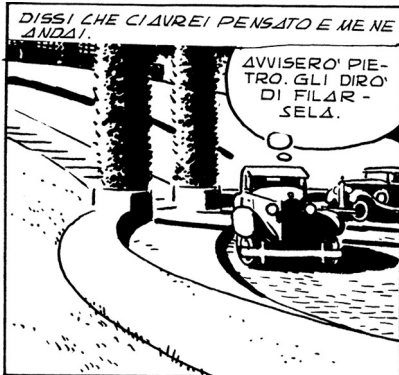
SAI A VOLTE CAPIA COSÌ SENZA VOLERE ALL'IMPROVISO...











FECI FUORI I MINATORI SENZA TANTI RIGUARDI. STAVO DALLA PARTE DI PIETRO...



QUANDO IL PERICOLO PASSO...

PIETRO!

SONO IO, LUCA!

NON SPARARE PIÙ, SONO MORTI.

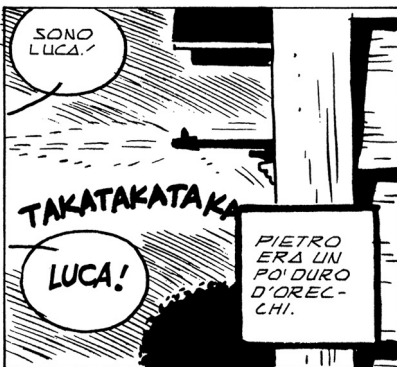


SONO LUCA!

TAKATAKATA

LUCA!

PIETRO ERA UN PO' DURO D'ORECCHI.



MA LA SORDITA' SCOMPARVE D'UN COLPO...

LUCA!

SEI TU, BEDDA MATRI!



NEL VEDERMI, DIVENNE PAZZO DALLA GIOIA...

LUCA, COMPARUZZU CARO, QUESTO BISOGNA BAGNARLO CON UN BUON BICCHIERE DI VINO ITALIA-NO...



RACCONTA, RACCONTA: COME TI VA LA VITA?...

SI TIRA AVANTI, SI STRAPPA LA VITA.









LA STORIA DI PIETRO MI AVEVA LASCIATO LA BOCCA AMARA. MA SONO GLI INCERTI DEL MESTIERE...

E ALLORA?

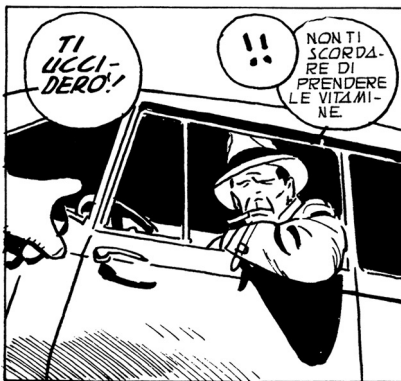
COSA ASPETTI?
TUO ZIO ABITA QUI...

DAI,
VATTENE
DI CORSA...

AH, STA
A SENTIRE...

NON AVVICINARMI PIU'
CON UN TEMPERINO...

MI SO-
NO SPIEGATO?



IL TALLONE DI ATTILA

TORPEDO 1936

J. TH. MI MANDO' A CHIAMARE. AVEVA UN MODO PARTICOLARE PER FARLO, QUEL GRAN FIGLIO DI PUTTANA.

BISOGNA CHE ALCUNI SI ABBUFFINO FINO ALLA NAUSEA, PERCHÉ ALTRI POSSANO POI RACCOGLIERGLI LA MERDA. J. TH. CHE SI ERA STRAFOGATO, VOLEVA ORA CHE IO GLI PULISSI IL CULO, COME CARTA IGIENICA MI AVEVA DATO DIECI BIGLIETTONI. PRIMA MI PAGO' (UN DETTAGLIO) E POI MI PARLO' DEL LAVORO, CON BEN ALTRI DETTAGLI.



SI TRATTAVA DI "RIUCCIDERE" FRANK PER SEMPRE. GIÀ CI AVEVANO PROVATO IN VARIE OCCASIONI. PARE CHE LO ABBIANO IMPIOMBATO UNA VENTINA DI VOLTE E CHE OGNI VOLTA DOPO UN MESE AL MASSIMO SE LO SIANO VISTO PASSEGGIARE SOTTO IL NASO TUTTO PIMPANTE. NON PER NIENTE UNO PORTA IL NOME CHE PORTA...



MA ORMAI FRANK AVEVA INGOLIATO IL ROSPO E SI PORTAVA APPRESSO TRE BOCHE DA FUOCO CHE NON LO LASCIAVANO SOLO NEANCHE QUANDO ANDAVA AD ORINARE, NÉ CONSENTIVANO DI AVVICINARLO NEANCHE A QUELLA TROIA DELLA MADRE SENZA AVERLA PRIMA IDENTIFICATA.



ACCETTAI, SONO FATTO COSÌ. SARA' CHE MI PIACE IL TIPO DI CARTA IGIENICA CHE USA J. TH.. E POI SI VIVE UNA VOLTA SOLA...



MI MISI A PENSARE: A VOLTE MI PIGLIA COSÌ! AVEVO RACCOLTO INFORMAZIONI SU FRANK. SI TRATTAVA ORA DI ARCHITETTARE UN PIANO: "VEDIAMO: - MI SONO DETTO - SE I PROIETILI NON LO SCALFISCONO, QUALE PUÒ ESSERE IL SUO PUNTO DEBOLE?...". TUTTI GLI UOMINI HANNO UN TALLONE DI ATILLA, O UN PERONE DI ACHILLE O COME CACCHIO SI CHIAMA...



IL SUO PUNTO DEBOLE ERANO LE DONNE. ANDAVA MATTO PER LE SVENTOLE. PERCHÉ, IO CI VADO LISCIO?... NON A CASO CONOSCEVO UNA DI QUESTE BONONE, UNA CERTA SUSAN NONSOCHI, E QUANDO EBBI BEN IN MENTE IL PIANO, MI MISI A CERCARLA...



ERA UNA SQUILLO, MA DI CLASSE: DI QUELLE CHE SE N'E' PERSO LO STAMPO. IO CI ERO ANDATO A LETTO PIÙ DI UNA VOLTA, QUANDO I SOLDI MI USCIVANO DALLE ORECCHIE DATO CHE LA PISSELLA PRENDEVA CIFRE DA SBANCARE LA CASSA DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI.



LE SPIEGAI DI CHE SI TRATTAVA E LA COSA LE PIACQUE. MI CHIESE CHE LE ANTICIPASSI CINQUE BIGLIETTONI: MICA STUPIDA LA PICCOLA! GLIELI DIEDI, MA MI GUARDAI DAL DIRLE CHE GLIELI AUREI RIPRESI E CHE OLTRETUTTO L'AVREI TOLTA DI MEZZO FINITA LA RAPPRESENTAZIONE. FUI DELLA MASSIMA DISCREZIONE. D'ALTROONDE SI SA CHE SONO UN UOMO DI POCHE PAROLE.



TRASFORMAMMO IL MINIAPPARTAMENTO IN UN NIDO D'AMORE. ERA ALL'ATTICO DI UN PALAZZO DI DODICI PIANI. MI ERO ROVINATO PER AFFITTARLO, MA ERA UNA CANNONATA. C'ERA DI TUTTO...



...PERFINO UNA GRANDE TERRAZZA. DA LÌ CON UNA SCALETTA ERA UN GIOCO DA RAGAZZI PASSARE AL BALCONE D'UN APPARTAMENTO DELL'EDIFICIO CONTIGUO. AVEVO AFFITTATO ANCHE QUELLO PERCHÉ SI AVVERASSE LA PROFEZIA SECONDO CUI "PISTOLERO PREVIDENTE, VALE PER DUE."



LEGATI TUTTI I FILI, IL PIANO DIVENNE OPERATIVO. UNA SERA LA LASCIAI DAVANTI AL LOCALE FREQUENTATO DA FRANK E DAI SUOI SBRUFFONI. CON UN PO' DI FORTUNA SAREBBE ANDATO TUTTO PER IL VERSO GIUSTO. LA BAMBOLA AVEVA CLASSE, AVEVA PRESENZA, QUASI QUASI, AVEVA ANCHE TUTTA LA VITA DAVANTI A SE!



IL TIPO ABBOLLO' ALL'AMO. VERO E' CHE L'AMO ERA STATO LANCIATO DA UNA MAESTRA. LA PUTTANA SE L'ERA RIGIRATO IN UN ATTIMO. CON QUEL PAIO DI TETTE CHE SI RITROVAVA, AVREBBE INCANTATO ANCHE UN SANTO.



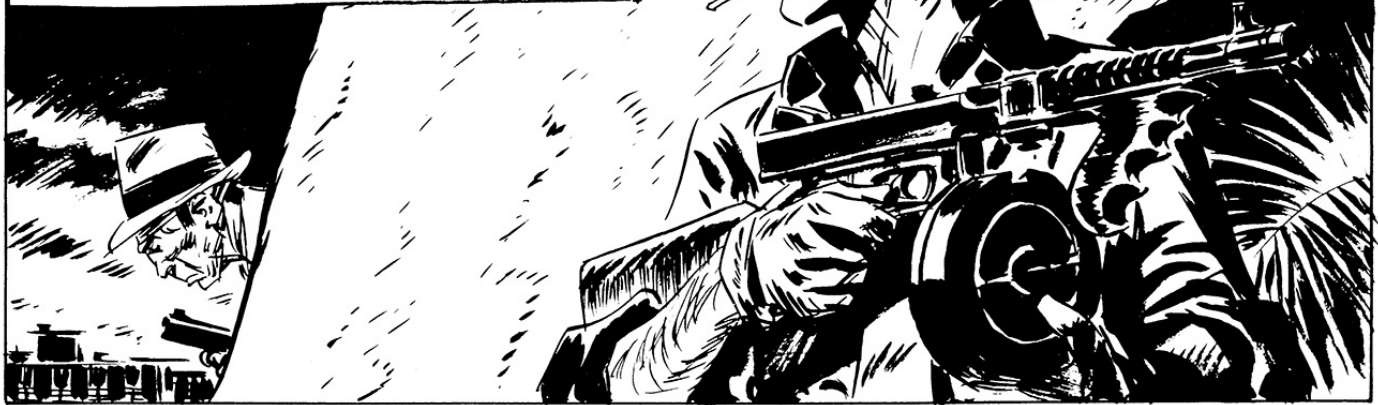
IN SEGUITO SUSAN MI DISSE CHE IL RESTO ERA STATO ROSE E FIORI. IN MENO DI UN'ORA GIÀ VIAGGIABANO VERSO IL "SUO" MINIAPPARTAMENTO. FRANK NON VEDEVA L'ORA DI ARRIVARE. ERA UN CASTIGAFEMMINA, FRANK. MOLTO LANCIATO, MOLTO CALDO. MOLTO TUTTO.



I RAGAZZI DI FRANK NON TRASCURARONO NIENTE. GUARDARONO PERFINO NELLA TAZZA DEL CESSO. ERANO DRIITI. MA NON TROVARONO NE' ARMI NE' NIENTE. LA SCALETTA NON GLI DIEDE NELL'OCCHIO. NON CONOSCO GORILLA CHE ABBIANO LETTO LA BIBBIA E CONOSCANO LE PROFEZIE.



LISCIRONO SUL TERRAZZO, CERTO. MA NON EBBERO IL MINIMO SOSPETTO CHE IO FOSSI LÌ A DUE METRI SCARSI, ACQUAT-
TATO COME UNA BELVA IN AGGUATO. PRONTO A SCATTARE. AD UN TRATTO SENTII FRANK CHE LI CHIAMAVA PER LIBERARSENE. ERA IMPAZIENTE DI COMINCIARE, IL CASTIGIAFEMMINE...



EBBENE SÌ, FRANK, HAI RAGIONE. NON C'E' NIENTE DI MEGLIO CHE FARSENE UN PAIO DI GUSTO PRIMA DI LASCIARCI LA PELLE. GLI SBRUFFONI SI RITIRARONO PER METTERSI DI GUARDIA FUORI DELLA PORTA. COME AVE-
YO PREVISTO.



SE HAI BISOGNO DI QUALCOSA, SIAMO FUORI...

CREDO CHE POTRO' FARCELA DA SOLO...

DIECI MINUTI DOPO TELEFONAI ALLA POLIZIA. STAVANO FACENDO DI TUTTO PER BECCARE FRANK. FACEVA PARTE DEL PIA-
NO. NATURALMEN-
TE. FECCI LA CA-
ROGNA, LO SO. MA IN QUESTA VITA CAPITA DI FARE TANTE COSE.



I PIEDIPIATTI FURONO PUNTUALI. SI PRESENTA-
RONO CON UN GRAN CHIASSO E SPIEGAMEN-
TO DI FORZE. GIOCAVANO A FARE I BUONI CO-
ME NEI FILM. NON SO SE NEL FRATTEMPO FRANK AVESSSE GODUTO, MA QUESTO SPETTA-
COLO SICURAMEN-
TE SE LO SAREB-
BE GODUTO PER INTERO.



FRANK. LA POLIZIA. HANNO CIRCON-
DATO L'EDI-
FICIO...

MERDA!



FRANK ABBOLLO' UN'ALTRA VOLTA. PER GUADAGNARE TEMPO E SALVARE LA PELLACCIA NON SI FECE SCRUPOLO DI SACRIFICARE I SUOI SBRUFFONI. NON SO COSA PROVI UNO NELLA VITA PER DECIDERE DI CREPARE. PRENDENDOCI GUSTO... MAH.



MENTRE QUEGLI STRONZI MORIVANO COME CANI FEDELI, FRANK E LA RAGAZZA SCAVALCARONO IL TERRAZZO DALLA SCALETTA.





AVRESTE DOVUTO VEDERE LA FACCIA CHE FECE! QUANDO SCOPRI QUELLO CHE L'ASPETTAVA SULL'ALTRO TERRAZZO. PER POLO NON CADDE NEL VUOTO DELLA PAURA.

iEH!

CHI... CHI SEI?..

MI CHIAMANO TORPEDO.



LO IMBOTTII A PALLETTONI E MI SEMBRA COMICO IN MUTANDE. QUEL POVERACCIO MORI' SENZA CAPIRE BENE CHE STAVA SUCCEDEDO. MA NON C'ERA TEMPO PER LE SPIEGAZIONI...



ORA MANCAVA L'ULTIMA PARTE DEL PIANO. LA POLIZIA AVEVA CIRCONDATO L'EDIFICIO CONTIGUO. E NOI DOVEVAMO LISCIRE A PIEDI, MA SENZA DESTARE SOSPETTI.

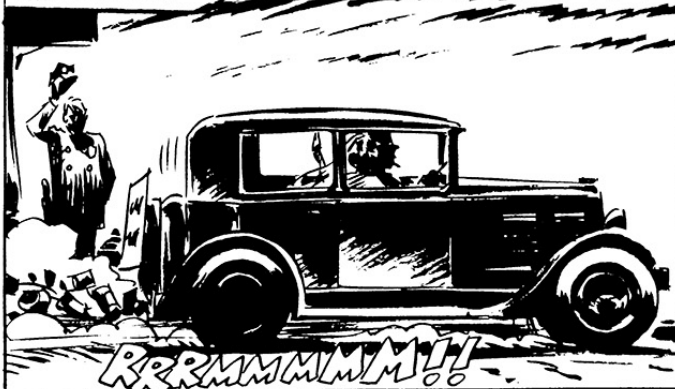


SO CHE PENSATE, MA NON ERA IL CASO DI METTERSI A SCOPARE. NON FACEVA PARTE DEL PIANO. DOVEVAMO CAMBIARE COSTUME PER L'ULTIMO ATTO.



USCIMMO SBRODOLANDOCI ADDOSSO. UN POLIZIOTTO CI DISSE DI METTERCI AL RIPARO. CHIEDEMMO CHE STESSE SUCCEDEDO. UNA BANDA DI GANGSTER? PROPRIO L'7 TI RENDI CONTO, AMORE? E NON CI SIAMO ACCORTI DI NIENTE... BEH, ANDIAMO TESORO CHE QUI CORRIAMO PERICOLO... GRAZIE DI TUTTO, AGENTE. AUGURI...

ERA UN TIPO MOLTO EDUCATO, QUELLI AGENTE. IN MEZZO ALLA SPARATORIA TROVO' TEMPO PER AUGURARCI UNA BUONA LUNA DI MIELE. MI PIACEVA GIOCARE CON SUSAN A PICCIONCINO MIO, Vieni QUI CHE TI MANGIO. MA QUELLO CHE M'INTERESSAVA DI PIU' ERA DI ALLONTANARMI IL PIU' PRESTO POSSIBILE PER METTERE IN ATTO LA PARTE DEL PIANO CHE AVEVO TENUTO NASCOSTA.



PIU' TARDI NE RIDEMMO E SUSAN MI RACCONTO' TUTTO. FINO ALLE INTIMITA' DELL'ALCOVA. BISOGNA DIRE CHE FRANK SI COMPORTO' COME UN VERO UOMO FINO A CHE NON ARRIVO' LA MADAMA. POI PERSE LA TESTA E L'USO DEGLI SFINTERI. MA QUESTO SUCCEDDE A TUTTI, SI SA'. LA CARNE E' DEBOLE, O COME CACCHIO SI DICE...



MI DISSE CHE ERA DISTRUTTA, CHE LA PORTASSI A CASA. LA PORTAI IN APERTA CAMPAGNA. NON VOLEVO TESTIMONI. LE DIEDI UN BACIO. DI ADDIO, S'INTENDE E POI LE CHIESI CHE CAVOLO LI AVEVA FATTO CON I BIGLIETTONI CHE LE AVEVO FATTO TENERE.



LA PARTE SEGRETA DEL MIO PIANO NON LE PIACQUE MOLTO. DIVENNE BIANCA DALLA PAURA. MALGRADO CIO, STAVA BUONA. DA PARTE MIA, IO VOLEVO CONTRIBUIRE CON IL MIO GRANELLO DI SABBIA ALLA LOTTA SENZA QUARTIERE, ALLO SRADICAMENTO, DELLA PROSTITUZIONE.

NON LI HO PIU'. QUEI SOLDI. / NON UCCIDERMI. / NON PARLERO'.



A QUESTO CI PENSO IO, PICCOLA...

ALL'IMPROVISO COMINCIO' A RIDERE COME UNA PAZZA. SARANNO I NERVI, PENSAI.

COS'E' CHE TI FA RIDERE TANTO?...



L'AVREI GIURATO CHE CI AVRESTI PROVATO. SI, SI, SI... AH AH AH AH...

AH AH AH. / RENO.



QUELLA MALEDETTA
S'ERA PORTATO AP-
PRESSO IL GANZO.
AVEVA ANNUNZIATO
LA TRAPPOLA E
ORA MI RENDEVA
PAN PER FOCAC-
CIA.



LUI E' RENO, IL MIO UO-
MO. TE L'AVEVO DETTO
CHE IL MIO AMICO TOR-
PEDO ERA UN CORNUTO.
RENO, ANDIAMO LUCIA
DAMMI IL FERRO CHE
ORMAI NON TI
SERVE PIU'...
E NON MUOVERTI
CHE QUESTO TI
GRAFFIA PER NIENTE...

DOVREMMO FAR-
TI FUORI, BRUTTO FI-
GLIO DI PUTTANA. MA
SICCOME NON MI GUADA-
GNO DA VIVERE RAFFRED-
DANDO LA GENTE, ANZI
AL CONTRARIO... MA
UN RICORDO TE LO
MERITI... SFREGIA-
LO, RENO...



ARCHI!

MI LASCIARONO L'POR-
TANDO SI VIA IL PORTAFO-
GLI CON TUTTO QUELLO
CHE C'ERA DENTRO,
LA PISTOLA E IL MACI-
NINO. MI LASCIARONO
SOLO UN GRAN DESI-
DERIO DI VENDETTA.
NON DOVEVANO LA-
SCIARMI VIVO. SONO
MOLTO RANCOROSO.
DALLE MIE PARTI DI-
CONO CHE LA VENDETTA
E' UN PIATTO CHE
LA GENTE DI BUON
GUSTO MANGIA FRED-
DO.



AVEVO TEMPO. MI MISI A PENSARE: A VOLTE MI PIGLIA COSI'. SI TRATTAVA
DI ARCHITETTARE UN PIANO. QUAL ERA IL SUO PUNTO DEBOLE?...
TUTTE LE DONNE HANNO UN TALLONE DI ACHILLE, UN PERONE DI
ACHILLE O COME CACCHIO
SI CHIAMA...



TORPEDO

1936

C'ERA UNA VOLTA UN TRADITORE...

SE CI SONO UOMINI CHE NON MUOIO-
NO ANCHE SE MERITEREBBERO DI
MORIRE BISOGNA FARLI FUORI.
QUESTO MI DISSE HART QUANDO
MI MANDO' A CHIAMARE.





CI PORTARONO VIA, FISHER, DRUMMOND E IO E CI MISERO AL FRESCO. DRUMMOND, IL PIU' SENSIBILE DI NOI, SI SUICIDIO' NELLA SUA CELLA QUALCHE MESE DOPO.



JONES SCAPPO' VIA CON LA GRANA. QUANTO A ME PASSAI SEI ANNI IN VILLEGGIATURA E NON MI MANCO' IL TEMPO DI PENSARE. SI PENSA MOLTO IN GALERA. SI PENSA A COME USCIRE, SI PENSA A VENDICARSI, SI PENSA ANCHE TROPPO.



ADESSO SONO RICCO E HO CONTATTI IN TUTTO IL MONDO. SO DOVE SI TROVA JONES. STA A PARIGI. IN UNA LOCANDA. HO QUI L'INDRIZZO. VOGLIO CHE LO AMMAZZI.



VOGLIO ANCHE CHE SAPPIA PERCHE' MUORE. DIGLI CHE TI HO MANDATO IO. DIGLI CHE TORPEDO LAVORA PER HART. DIGLI TUTTO QUESTO PRIMA DI FARLO SECCO E POI QUANDO TORNI MI RACCONTI CHE FACCIA HA FATTO.



MCGEE VERRA' CON TE. DI LUI PUOI FIDARTI. PARLA UN PO' DI FRANCESE... DI QUALCOSA IN FRANCESE MCGEE FA SENTIRE A LUCA COME PARLI.

BON VOYAGE...
BON VOYAGE...
BON VOYAGE...

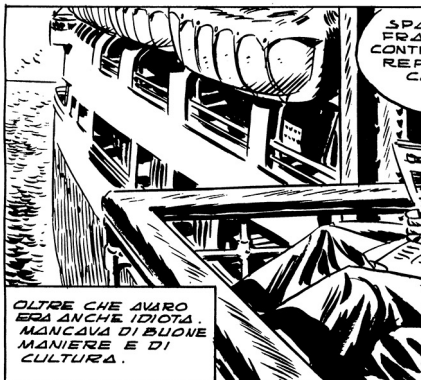
CHE DIAVOLO STA DICENDO?



POLCHI GIORNI DOPO IL GORILLA ED IO CI IMBARCAMMO PER ATTRAVERSARE LA POZZANGHERA. HART VENNE AL PORTO A SALUTARCI. MI DIEDI UN MUCCIO DI CONSIGLI. FA QUESTO STA ATTENTO A QUEST'ALTRO, COME UN VECCHIO PADRE DI FAMIGLIA.



DURANTE LA TRAVERSATA MCGEE NON SI LASCIO' SFUGGIRE L'OCCASIONE PER FARMI CAPIRE QUANTO SPILORCIO ERA. AL MOMENTO DI PAGARE FACEVA FINTA DI NIENTE. TOCCAVA SEMPRE A ME METTER MANDO AL PORTAFOGLIO. NON SGANCIAVA UNA MANCIA NEANCHE A FARLO SECCO.



ARRIVAMMO IN NON SO QUALE PORTO E RAGGIUNGEAMO NON RICORDO CHE CITTA'. A PIEDI PERCHE' QUEL TALLAGNO DI MCGEE VOLEVA RISPARMIARE. NIENTE TAXI, DICEVA. MEGLIO FARE QUATTRO PASSI. FA BENE ALLA SALUTE.



ARRIVAMMO A PARIGI, FINALMENTE. E QUI IL GORILLA RESTO' IMPRESSIONATO DAI MONUMENTI. VOLLE VEDERLI TUTTI, UNO ALLA VOLTA, E SEMPRE A PIEDI.



TROVAMMO UN ALBERGUCCIO. PER FORTUNA IL MESSIER PARLAVA LA NOSTRA LINGUA. QUESTA VOLTA IL ROMPIBALLE MI SORPRESE CHIEDENDO DUE CAMERE INVECE DI UNA O DUE LETTI. PROPRIO LUI. BUTTAR VIA LA GRANA IN QUEL MODO. LA COSA DAVA DA PENSARE.



PIU' TARDI QUANDO IO MI PREPARAVO A LAVORARE, MCGEE VENNE A DIRMICI CHE SI SENTIVA POCO BENE. I PIEDI GLI DOLEVANO. TUTTI QUEI MONUMENTI GLI AVEVANO DATO IL TORCICOLLO E IL MAL DI TESTA. MEGLIO RIMANDARE AL GIORNO DOPO.



DISSI D'ACCORDO. FACCIAMO PER DOMANI. MA GIU' NON MI POTEVO PIU' DI QUELLA. DIOTA. VOLEVO PARLA FINITA AL PIU' PRESTO E TORNARE INDIETRO. QUELLA NOTTE NON RIUSCII A DORMIRE. AVEVO I NERVI A FIOR DI PELLE E UNO DI QUEGLI STRANI PRESENTIMENTI CHE DI SOLITO HANNO LE DONNE.



ALLE CINQUE NON AVEVO ANCORA CHIUSO OCCHIO. ANDAVO SU E GIÙ PER LA CAMERA COME UNA BELVA IN GABBIA. E DI COLPO, PASSANDO VICINO ALLA FINESTRA, LO VIDI: IL GORILLA, VOGLIO DIRE, ERA USCITO DALL'ALBERGO E STAVA ANDANDO VERSO UNA CABINA TELEFONICA.



FU ALLORA CHE CAPII TUTTO. CAPII IL PERCHÉ DELLE DUE CAMERE, DEI PIEDI SCALDI E DELL'AVORO LO FACCIAMO DOMANI! IL GORILLA STAVA GIOCANDO SPORCO.



CON LE BUONE MANIERE LO CONVINSI A PARLARE. SÌ, AVEVA AVVISATO JONES CHE IO ERO QUI. LUI E JONES ERANO BUONI AMICI.

DOV' È
ORA?

MI HA
DETTO CHE
PRENDE-
RÀ UN
TRENO.

DOVE?

STA-
ZIONE
AUSTE-
RLITZ.

PERCHÉ NON
LO HAI CHIAMA-
TO DA NEW YORK?
PERCHÉ HAI
ASPETTATO FINO
A PARIGI?

È CHE...
UNA TELE-
FONATA DA
NEW YORK
A PARIGI...
COSTA
TROPPO.

NON
VORRAI
MICA
UCCIDER-
MI?

CHE TI
SALTA
IN MENTE?

SIAMO
AMICI,
VERO?

SÌ,
AMICI
INTIMI.

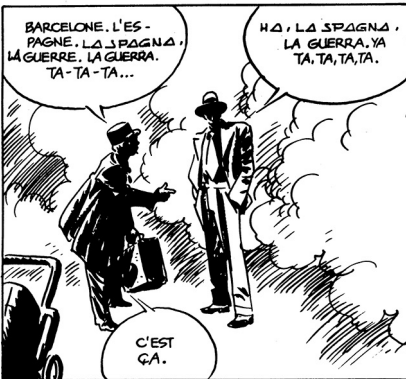
KA-POW

USCII DALL' HOTEL IN FRETTA.
DOVEVO ARRIVARE ALLA STAZIONE
PRIMA CHE JONES SCAPPASSE.





IN QUEL MOMENTO ARRIVO' UN TRENO. MI FU FACILE CARICARLO A BORDO E SBARAZZARMI DI LUI.



IN FONDO JONES NON POTEVA LAGNARSI. IL SUO ULTIMO DESIDERIO ERA STATO QUELLO DI ANDARE IN SPAGNA E IN SPAGNA QUEL TRENO LO AVREBBE PORTATO.



FINE

TORPEDO

1936

...NEL QUARTIERE LA CHIAMAVANO LA SIRENA, PER VIA DEL PESCE, E IL "CORNUGE" IL MERLUZZO PERCHÉ NON SAPEVA COME L'AVEVA PESCATA. ERA BELLA UN BEL POI, ERA RETTA, MALGRADO LE CURVE E A RASCAL GLI CADEVA LA BAVA.

LA VEDEVAMO PASSARE ABITUALMENTE SOTTO CASA. LEI E QUEL TONTOLONE DEL MARITO GESTIVANO UNA PESCHERIA ALL'ANGOLO. SI CHIAMA MAIA LUCIANA, MA...

MI DA' I BRIVIDI SOLO A VEDERLA.

ABULI / BER NET

UN FRUTTO CANDITO, VEDERE E NON TOCCARE E' COSA DA CREPARE

SIGNOR TORELLI, MI SCUSI SE LA DISTURBO. IO... NOI SIAMO NEI GUAI. CI AIUTI, LA PREGO.

SPIEGATI.

ECCO: NOI VENDIAMO A BUON PREZZO PER FARCI LA CLIENTELA. MA QUELLI DEL MERCATO CENTRALE HANNO MINACCIATO MIO MARITO, DICENDO CHE LO UCCIDERANNO. LEI NON DEVE PERMETTERLO. LA PREGO, SO CHE LA RISPETTA.

COSA C'ENTRO IO IN TUTTO QUESTO?

NON VOGLIO CHE MIO MARITO LO SAPPA... LE HO PORTATO I MIEI RISPARMI... CENTOCINQUANTADOLLARI...

IO LAVORO, PICCOLA. NON CHIEDO ELEMOSINA. MA... TRATTANDOSI DI UNA COMPARTIOTA POTREI RISCUTERE IN NATURA...

SIGNOR TORELLI, SONO SPOSATA.

NON HO PREGIUDIZI. E POI SIAMO IN UN PAESE LIBERO...

HO UN FIGLIO.

E' POCO. TI MANCA LA COPPIA...





BELLA
SVENTOLA.
EH
CAPO?



QUI DENTRO NON E' CHE ODORI
DA IMPAZZIRE ...

EH?

LAVATI
I PIEDI...

LI CONOSCEVO QUELLI DEL MERCATO CENTRALE.
LARSON SI CHIAMAVANO, MUSCOLI SENZA CERVELLO.
FUSTI DI MALAPIANTA. SEMPRE INCAZZATI,
SEMPRE A BESTEMMIARE. ERANO TRE.



IL PADRE, ALIAS IL RINNE-
GATO PER VIA CHE NON SA-
CEVA CHE GIURARE A OGNI
PAROLACCIA, INCAZZATURE
A VOLONTA', CON IL GREM-
BIALE, I BAFFI DA PATRUR-
CA E IL COLTELLO IN MANO!
UN VERO GENTILUOMO.



IL FIGLIO, ALIAS VENTRESCA
PER COME ERA GRASSO. UN INCAN-
TO DI CREATURA. UN WURSTEL
ALTO DUE METRI E LARGO UNO.
PESO PIU' DI GALLO E CAPPO-
NE INSIEME. DICONO CHE PER
DIVERTIRSI STRANGOLAVA I
PESCI CHE AVEVANO LA SFOR-
TUNA DI CAPITARGLI FRA
LE MANI...

E LO SPIRITO SANTO, IL BE-
NIAMINO E IL BENPASCIO.
CON UN PAIO DI TETTE DA FAR-
LO SEMBRARE UNA MATRONA
DELLE MIE PARTI... ALIAS
L'ACCUMINATO, LA PAGIONE
DEL COLTELLO CHE PORTAVA
INFILATO SOPRA IL GREMBIA-
LE. ALTRO FANFARONE DEL
CACCHIOSI VANTAVA DI
PESCHERE
CON IL COL-
TELLO COME
FOSSE UN
ARPIGIONE.
VERI LUPI
DI MERDA.
PARDON,
DI MARE,
QUESTI
LARSON...



IL GIORNO APPRESSO AVEVO GIÀ MATURATO UN PIANO. CON L'AUTO DI RASCAL NON SAREBBE STATO DIFFICILE METTERLO IN ATTO.



APPENA IL TEMPO PER GUARDARSI ATTORNO E ARRIVO VENERDI' SERA. COME PASSA IL TEMPO? ANDAI QUI ACCANTO, APPENA ALL'ANGOLO PER AGGIORNARE IL COMMERCIANTE.



IL MERLUZZO STAVA DI BUON UMORE, ESTRANEO ALLA TORMENTA CHE SI AVVICINAVA. GLI STAVA SCAPPANDO UN DO DI PETTO COME FOSSE ALL'OPERA.



AL VEDERMI COL "FERRO" IN MANO, DIVENTO FALLODO COME UN ORINALE. MA COSA CI AVEVA VISTO LA SIRENA IN QUEL TIPO?



CHI... CHI SIETE?

TOGLITI GREMBAULE E BERRETTO ED ESCI IN PIEDI.

USCITO CHE FU IL BOTTEGAIO, MISI MANO ALL'OPERA. I LARSON NON AVREBBERO TARDATO MOLTO. NON SO COME MA L'ODORE DI PESCE MI RICORDO LE LABBRA DELLA SIRENA.



COME PREVISTO, GLI ORANG. GUTAN.65 ALLA FINE ARRIVARONO. SPRIZZANDO FEROCIA DA TUTTI I LATI, HANNO PIU' FEGATO DEI MERLUZZI, QUESTI LARSON.



CUCU' SETTETE, SIAMO NOI AL SORPRE- SA... TONTO- LONE.

PERCHE' VI FERMASTE SULLA PORTA? ENTRATE PURE, RAGAZZI...



TORPE- DO!

E CHE CI FAI TU QUI DENTRO?





ERO SICURO CHE CON IL MERLUZZO NON CI AVREBBERO RIPROVATO, ANCHE SE QUELLO ERA SENZA PALLE. MA CON ME NON SI SCHERZAVA. E SE QUALCUNO CI RIVELAVA, CI RIMETTEVA. COME MINIMO I DENTI. SPESSO LA VITA.



LASCIAI PASSARE QUALCHE GIORNO E POI RIVELAI A RASCAL LA SECONDA PARTE DEL PIANO. LUI SI SAREBBE INCARICATO DI QUEL TONTOLONE DEL MARITO, MENTRE IO... INSOAMA SWEET. CAUTO AL MIO LA PARTE NON PIACQUE AFFATTO, MA IL CAPOCACCIA ERO IO E LUI ERA IL SOTTOPANCIA. E IL MONDO COSÌ VA: IL CAPOCACCIA SI GODE LA SIRENA, E IL SOTTOPANCIA INVECE SE LO MENA...



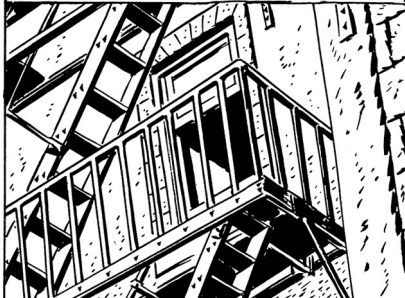
DUI TARDI RASCAL MI RACCONTÒ COM'ERA ANDATA. GLI RACCONTÒ UNA BALLA CHE L'AVEVA TI. GLI FECE CREDERE CHE QUELLI DEL MERCATO CENTRALE SI ERANO APPOSTATI ATTORNO ALL'ISOLATO DOVE LUI ABITAVA E L'ASPETTAVANO PER LINCIARLO. IL BOTTEGAIO, DA BUON INTENDITORE DI PESCE, ABBOCÒ ALL'AMO.



MA... CHE NE SARÀ DI MIA MOGLIE?

STA TRANQUILLO. IL MIO CAPO NON SI SEPARE-
RÀ D'ALTRA MANI.

NEL FRATTEMPO IO, TARZANI, MI INFILAI ATTRAVERSO L'INDISCRETA, VALE A DIRE LA SCALA LASCIAVA, NELL'APARTAMENTO DEL MERLUZZO E UNA VOLTA DENTRO FILAI DIRETTAMENTE IN CAMERA DA LETTO PER TROVARE SUBITO IN SITUAZIONE.



LEI... COME È ENTRATO?

SENZA FAR RUMORE, BELLEZZA. CON GRANDE DISCREZIO. NE...



IO HO MANTENUTO. ORA TOCCA A TE.

NO... NO...

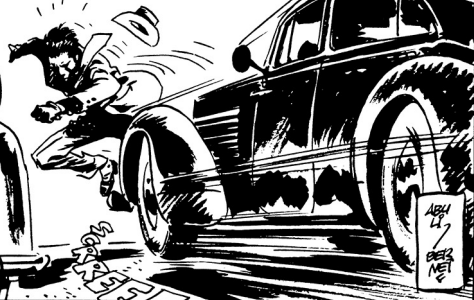
SÌ... SÌ...





SUCCESSO SULLA QUINTA STRADA, MENTRE
ATTRAVERSAVO...

TORPEDO
1936
6527
DUMBO



PERCHÉ
NON MI
HAI AVVI-
SATO?... SEI
IL MIO
GUARDA-
SPALLE!
SE NON
SBAGLIO...

ESATTAMENTE,
CAPO E' CHE
STAVO GUAR-
DANDO ALLE
... SPALLE.



SELVAGGIO!
CHE
MANIERA DI
GUIDARE..?

STA
BENE? SONO
DELLA
CROCE
ROSSA ...

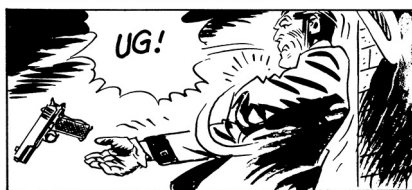
PER
MOLTI ANNI
ANCORA..?

IL MIO LAVORO CONSISTE NEL "RAFFREDDARE"
IL PROSSIMO PER QUESTO SONO REFRATTA-
RIO A CREDERE AGLI INCIDENTI. TRASCORSI
TUTTA QUELLA NOTTE A RIPASSARE MENTAL-
MENTE LE LISTE DEI MIEI NEMICI, SIADI
QUELLI VIVI CHE DI QUELLI MORTI, PERCHÉ
NELLA VITA NON PUOI TROVARTI NEANCHE
DI UN "RAFFREDDATO".

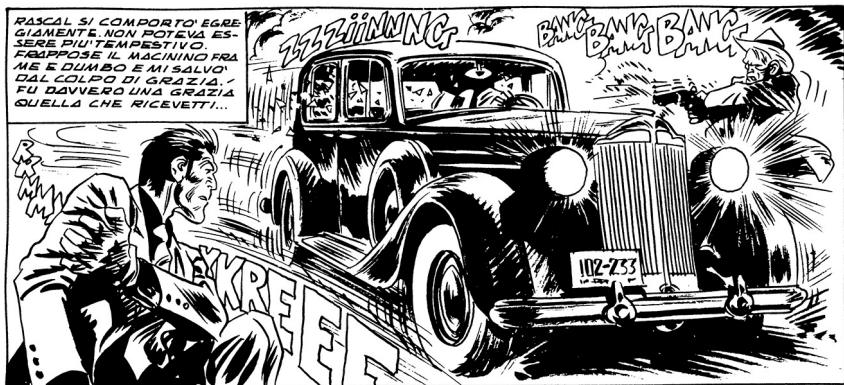


IN POCCHI GIORNI DIMENTICAI L'INCIDENTE.
ERO ANDATO AL CINEMA PER AMMAZZARE
IL TEMPO! DEFORMAZIONE PROFESSIONALE:
L'IMPORTANTE E' AMMAZZARE QUAL-
COSA. ERA UNO DI QUEI FILM ORRORI. NEI
QUALI LA POLIZIA FINISCE SEMPRE COL VIN-
CERE. ASPETTAVO BASCAL CHE ERA ANDATO A
PRENDERE IL MACININO...





RASCAL SI COMPORTO EGREGIAMENTE. NON POTEVA ESSERE PIU' TEMERARIO. FRAPPOSE IL MACCHINO FRAMME E DUMBO E MI SALVO' DAL COLPO DI GRAZIA. FU DAVVERO UNA GRAZIA QUELLA CHE RICEVETTI...



DUMBO SCOMPARE PRIMA CHE APPARISSE-RO I "POLIRNUTI" E CERTO NON ERA IL CASO CHE IO RESTASSI AD ASPETTARLI...

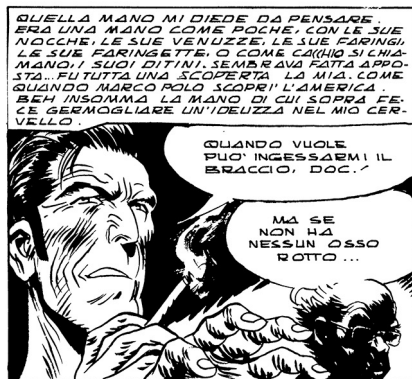


FACEMMO APPENA IN TEMPO NEL GETTARE UNO SGUARDO DIETRO. VIDI CHE SI ERA RADUNATA TUTTA LA "CORNUPOLIA" CON I COMPARI DEL PALAZZO D'INGIUSTIZIA...



ANDAMMO DA UN AMMAZZACRISTIANI. INTANTO IO MI STRIZZANO LE DALLA PER CERCARE DI CAPIRE CHI AVEVA POTUTO FARE QUEL "CONTRATTO" A DUMBO.





IL DOC AFFERRO' IL DOPPIOSENSE E NON OSO' DIRE "A", COSI', MUTO, SENZA APRIRE. MA I' BOCCA, ERA PIU' BELLO, PIU' INTERO E PIU' TUTTO UN PEZZO, QUANDO GLI DISSE QUELLO CHE VOLEVO MI FACESSE NON OPPOSE UN' "OCCHIEZZIONI", NON RIACQUISTO' PAROLA O ALTRO. SAPEVA CHE CON ME AVREBBE BECCATO... BECCATO UN MUCCHIO DI SOLDI...





FINALMENTE SPUNTARONO LE ORECCHIE DI DUMBO. VENIVA CON L'INTENZIONE DI FARLA FINITA, CON LA FREDDATRICE IN UNA MANO E RASCAL COME OSTAGGIO, NELL'ALTRA.

SICCHE' VUOI FUMARE IL CALUMET DELLA PACE, EH TORPEDO? IL GUA-IO E' CHE IO NON FUMO, E TANTO MENO CON TE.

SALVE DUMBO. TI CHIEDO UNA TREGUA...

IL VECCHIO TRUCCO DEL LA MANO ARMATA NEL BRACCIO INGESSATO, TUA ME NON LA RACCONTI. MI PRENDI PER UN CAZZONE ?

IO...

TOGLITI IL FAZZOLETTO, SCHIFOSO CHE POSSA VEDERTI LA MANO APPESA.

VA BENE. HAI VINTO.

CREDEVI CHE MI SUCCIASSI IL DITO? STAI PERDENDO SMALTO, SCHIFOSO! GETTA LA FREDDATRICE...

VA BENE: VOGLIO PROPORTI LA PACE. HO DENARO...

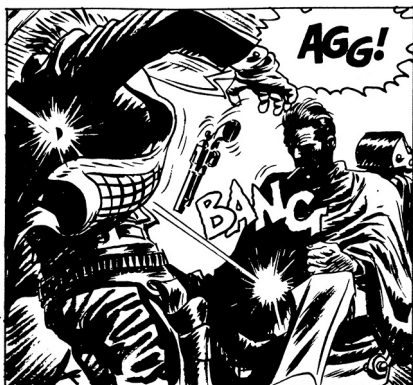
CANE RO-GNOSO, VOLEVI STENDERMI, EH? SICURO CHE TI DARO' PACE, COME NO? LA PACE ETERNA.

QUI A DETERMINARE LA TUA CARRIERA, TORPEDO.

FA MALE ?

COSI' COSI'... BASTA - NO MILLE CARRUBI?

IDIOTA / MI DANNO MOLTO DI PIU' PER FREDDARTI...







"OCCHIO BASTARDO", COSÌ LO CHIAMAVO FRA ME, MI PORTO AL COMMISSARIATO, PER FOTTERMI E NON SAPEVO COME.





LO ANDAI A TROVARE. ERA UN PROFESSIONISTA DI TUTTO RISPETTO. C'E' GENTE CHE FA MIRACOLI SE GLI MOGLI UN CENTONE. ALTRA CHE COMPRI PRODURSI IL LITTO. COSTUI PRODIGAVA MIRACOLI CON LE ARMI. NON PER NIENTE LO CHIAMAVANO "L'INGEGNERE".

POSSO FARTELA AVERE, LUCA, MA TI COSTERA' UN OCCHIO DELLA TESTA.

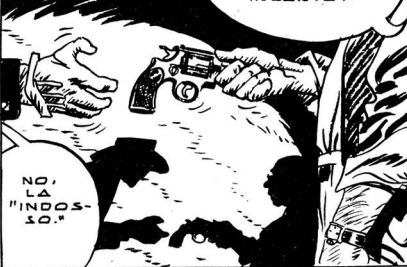
NON E' PER ME, SAI. E SE A CHI LA USERA' COSTERA' UN OCCHIO. BEH, E' IL MINIMO.

EH?



DOPO QUALCHE GIORNO ERA PRONTA ERA UNA SMITH & WESSON CALIBRO 38. SPICCATATA A QUELLA CHE PORTAVA "OCCHIO BASTARDI" SPICCATATA, SALVO UN DETTAGLIO...

TE LA INCARTO?



NO, LA "INDOSSO."

PER UN PO' DI TEMPO, STEMMO ALLE CALCAGNA DI MULLEY. OGNI SABATO AVEVA L'ABITUDINE DI CENARE IN UN RISTORANTE CHIO. POCHO FREQUENTATO, LASCIAVA LA FONDINA PUZZASUDORE CON IL FERRO DENTRO APPESA ALL'ATTACCAPANNI.



E CENAVA IN MANICHE DI CAMICIA PER SFOGGIARE I GEMELLI. LOU, LA CAMERIERA, LO SERVIVA DI CULO UNA RAGAZZINA CON IL CORPO DA DONNA FATTA, RETTA E CURVA.



COMMISSARIO.

HOWARD PER TE, BELLEZZA.

POI TASTAMMO LA PICCOLA. LE PIACEVA FARSI TASTARE. SI LASCIAVA TASTARE A DESTRA E A SINISTRA. SAPEVA COME VANNO LE COSE DELLA VITA. E SAPEVA SEMPRE DOVE METTERE LE MANI...

AMORE, MA LA PISTOLA...

SÌ, MA PIU' IN ALTO... NON LÌ.



PER UN BEL MUCCHIO DI SOLDI ENTRO' NEL GIOCO. LA GRANA LE PIACEVA PIU' CHE A UNO SCOZZESE.



ANCHE TU PORTI LA PISTOLA?

SÌ, MA PIU' IN BASSO.

INFINE DOVETTI OCCUPARMI DEL "BESTIARIO" DI RASCAL. DOVETTI COMPRARGLI DI TUTTO. STAVO SPERPERANDO UNA FORTUNA. CHI HA DETTO CHE LA VENDETTA NON HA PREZZO?

COME MI STA, CAPO?

CHI DI GALLINA NASCE CONVENI CHE RAZZOLI...

COME?

PARLAVO SOLO...

NELLA VITA ARRIVA IL MOMENTO PER OGNI COSA; E COSÌ ARRIVO IL TANTO ASPETTATO LABATO. MULLEY GIUNSE PUNTUALE, COME UN OROLOGIO SVIZZERO. SE TUTTO FOSSE ANDATO BENE, L'OROLOGIO AVREBBE AVUTO ANCORA UN'ORA DI CARICA.



DOPO UN PO' COMPARVE RASCAL VESTITO IN 200 STYLE: CARPOTTO DI PELO DI CAMELLO, CRAVATTA A FARFALLA, SCARPE DI COCCO DRILLO E NELLA TASCA DEL SO - PRABITO UNA CALIBRO 3B, MOLTO SPECIALE.

LA BIONDINA SI FIONDO DA MULLEY CON IL MENU: FILETTO, PETTO DI POLLO, VITELLO DEL GIORNO E VONGOLE NEL PROPRIO JUGO.



MENTRE MULLEY SI ECCITAVA CON ANTIPASTI E "INTEROSTI", RASCAL SI FECE LO "SCAMBIAZZO". IL "POLIRNUTO" NON AVEVA OCCHI CHE PER LOU CHE SI FACEVA SBATTERE CHE ERA UNA BELLEZZA, COME ERAVAMO D'ACCORDO.



COSA PRENDE IL SIGNORE?

IL SIGNORE NON SO, IO PRENDO TUTTO.

COME!?

COME MI PARE: ANCHE CON LE MANI, SE MI VA.



RASCAL NON BADO' A SPESA. SI PAPPÒ L'INTERO MENU. IN SEGUITO MI DISSE CHE MULLEY NON GLI TOLIEVA OG-
GHI DI DOSSO. MA NON SEPPE DIRMIL
GUALE DEI DUE...



...E LA COSA AVEVA FINITO CON IL REN-
DERLO NERVOSO. SI CAPISCE...



ALLA FINE ERA UN ALTRO UOMO. LASCIO' UNA MANCIA DA EMIRATO, TUTTO SAN-
GUE CHE ZAMPILLAVA VIA DAI MIEI
RISPARMI.



PER LEI,
BUON UOMO...

GRAZIE,
SIGNORE. /

USCI', MI FECE IL SEGNALE E RIE-
TRO' COME UN LAMPO.



PRESTO / CHIAMATE
LA POLIZIA, MI STANNO
RUBANDO LA
MACCHINA. /



NON E'
NECESSARIO. /
ECCOLA LA
POLIZIA. /



FAI PASSARE...
IO BASTO
E AVANZO. /

E ALLORA LO VIDI. SI ERA FERMATO A METÀ STROFA. SI ERA RESO CONTO DI TUTTO. FACEVA IL MORTO. MA ERA VIVO. SÌ. ALLORA LO VIDI. E LUI VIDE ME.



D'ACCORDO. MI VIDE PER MODO DI DIRE...



CIECO E SORDOMUTO.
COSÌ VA MEGLIO.



OKEY?



O...O... OKEY.

FINE

IL TEMPO MI HA INSEGNATO A VESTIRE CON ELEGANZA. QUALUNQUE MALAVITOSO CHE SI RISPETTA DEVE BRILLARE DALLA PUNTA DEI PIEDI. ESSERLO O NON ESSERLO COME DICEVA QUELL'INGLESE MATTO, CRAVATTA E CAMICIA DI SETA, VESTITI SU MISURA, MAGLIERIA INTIMA CON LE INIZIALI, BISOGNA PREOCCUPARSI ANCHE DEI DETTAGLI. BISOGNA FARE COLPO; È LA VITA...



IL SUO RESTO, SIGNORE...

TIENILO.



TANTOMENO CI SI DEVE SCORDARE DELLA MANCIA E' DI CAPITALE IMPORTANZA. BISOGNA DARLA SEMPRE, SOPRATTUTTO AI LUSTRASCARPE.

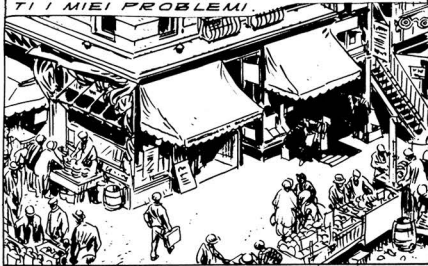
QUESTE COSE IO LE SOI, PERCHÉ HO COMINCIATO PROPRIO COME UN "LUSTRA" NEI BASSIFONDI DI NEW YORK. CERTO, QUELLI ERANO ALTRI TEMPI...

TORPEDO

1936

CHE TEMPI QUELLI!

VI ARRIVAI COME UNO DEI TANTI. RINTORNATO DA TUTTE QUELLE CAZZATE SULLA TERRA PROMESSA. DALL'ITALIA MI PORTAVO APPRESSO TANTA FAME, E QUI IN AMERICA MI RITROVAI CON UNA GRAN VOGLIA DI MANGIARE. MA AVEVO IN TASCA L'INDIRIZZO DI UN PAESANO E CREDEVO DI AVER RISOLTO TUTTI I MIEI PROBLEMI.



HAI SENTITO, MARIA? NE È ARRIVATO UN ALTRO, CHE CREDE CHE IN AMERICA I CANI SIANO ATTACCATI A UN GUINZAGLIO DI DUE METRI DI SALSICCIA... NATURALMENTE NON HA NE LAVORO NE SOLDI, E MAGARI NON HA NEANCHE VOGLIA DI LAVORARE. MA SIAMO PAESANI, NON È VERO? NON POSSO LASCIARE IN MEZZO A UNA STRADA. TI PARE? SIETE TUTTI UGUALI, MALEDDIZIONE.





GRAZIE
LO STESSO.

MA
DOVE
VAI?
ASPETTA.



COSA SAI
FARE?

NIENTE.

COMIN-
CIAMO
BENE...

IL PAESANO MI DIEDDE UN'IDEA -
DOPO POCO TEMPO MI RITROVAI A
FARE IL LUSTRASCARPE. GUADAGNA-
VO UNA MISERIA. ANCHE SE NON RIU-
SCIVO AD AMMAZZARE LA FAME, AL-
MENO RIUSCIVO A INSANNARELA.



PULIMME/
SIGNO'...



EUI TU.
"LUSTRA",
VIENI QUI...



COSI' CONOBBI MACDONALD. ALLORA
NEANCHE MI SFIORAVA IL SOSPE-
TO CHE UN GIORNO LO AUREI AMMAZZ-
ZATO...



COSI' HAI DA GUARDARE?
HO LA FACCIA DIPINTA?

NO...

SI DICE:
"NO, SIGNOR
MACDONALD."

NO, SIGNOR
MACDONALD.



UNA VOLTA FU PERFINO GENEROSO CON ME, QUEL GRAN CORNUTO.



PRENDI, FUMATELO
ALLA MIA SALUTE.

GRAZIE,
SIGNOR
MACDONALD...

MA PRIMA SPEGNILO, WOP...
AH, AH, AH, AH, AH...



DI NOTTE, QUASI A PEZZI, MI TROVAVO A
PENSARE ALLA MIA NUOVA VITA E MI VENI-
VA DA VOMITARE. PIETRO, DA BUON PAE-
SANO, MI AVEVA FATTO IL PIACERE DI
ALLOGGIARMI A CASA SUA IN CAMBIO
DEL POCO CHE RIUSCIVO A METTERE
INSIEME.

BUAAAAAAAAAAAAA



QUANDO
LA SMETTERA'
DI PIANGERE
QUESTO
BASTARDO?...
4

APPENA SI FACEVA GIORNO, IL PAESANO
MI METTEVA PER STRADA NON SENZA
AVERMI RICORDATO CHE DOVEVO GLA-
DAGNARMI LA VITA... NIENTE, E PIU' DOL-
CE DELLA FRATELLANZA ITALIANA.



E UN BEL GIORNO
SI PRESENTO' QUEL
PORCO DI MACDO-
NALD IN COMPAGNIA.
FACEVA LO SREUF.
PONE PERCHE'
AVEVA BECCATO
QUALCUNO.



EH! TU,
WOP!



ERA VERO. NON AVEVA PAURA. E IO CHE PENSAVO CHE TUTTI AVEVANO PAURA DI QUEL SACCO DI MERDA. CHIAVICA MI PIACQUE' SUBITO. AVEVA CARATTERE. ERA UN UOMO.



IL MIO DESTINO SI DECISE ALLORA. DECISI DI AIUTARE CHIAVICA O MENO QUESTO CREDEVO. PIU' TARDI CAPII CHE VOLEVO SOLTANTO METTERMI SOTTO I PIEDI QUEL FIGLIO DI PUTANA DI MACDONALD. MA ERO ANCORA GIOVANE E CONTINUAVO A CREDERE A QUELLE CAZZATE DEI BUONI E DEI CATTIVI.



FURIBONDO COMIERO, LO AVREI AM-
MAZZATO COME UN CANE; MA L'ALTRO
NON ME LO LASCIO FARE.



ORA
BASTA,
RAGAZ-
ZO.
NON
UCCI-
DERLO.
E' UN
POLI-
ZIOTTO...

PERCHE'
LO HAI
FATTO ?

LO ODDIO.



NON HAI
BISOGNO
DI
GIURARLO ...

DIVIDIAMO ?

NON
VOGLIO
I SOLDI
DI QUESTO
PORCO...



ALLORA
CHE VUOI,
RAGAZZO ?

QUESTA.

E' TUA. E ORA
SCAPPA, PRIMA CHE
ARRIVI GENTE.



ADDIO.

ADDIO,
RAGAZZO.
SEI SU
UNA
BRUTTA
STRADA.



INVECE CI STAVA LUI SU UNA BRUTTA
STRADA. AVREBBE DOVUTO LASCIARMI
UCCIDERE QUEL PORCO. DUE GIORNI
DOPO LA FOTO DI CHIAVICA APPARVE
SU TUTTI I GIORNALI. LO AVEVANO FRED-
DATO A REVOLVERATE. RICORDO CHE IL
TITOLO PARLAVA DI QUALCOSA COME
"RETATA DELLA POLIZIA."



A ME NON SAREBBE SUCCESSO. NON C'ERA ABBASTANZA POSTO AL MONDO PER MACDONALD E ME. UNO DEI DUE DOVEVA SPARIRE. PASSAI ALCUNI GIORNI A LERO FANGENDO IL MALATO NEL FRATTANTO MATURAVO IL PIANO. OCCORREVANO CORAGGIO E SANGUE FREDDO E IO NE ERO PROVVISTO. NON DISGIUNTI DA UNA BUONA DOSE DI ODDIO.



RESTAI NASCOSTO FINO A CHE LO VIDI. POI COMINCIAI A SEGUIRLO. AVEVO LA GOLA SECCA E IL CUORE BATTEVA IMPAZZITO. MA NON FUI MAI FIORATO DALL'IDEA DI FARE MARCIA INDIETRO.



BRUTTO FIGLIO DI PUTTANA! PROPRIO TE CERCAVO. TI RICORDI DELLA GRAN TROIA CHE TI MISE AL MONDO?

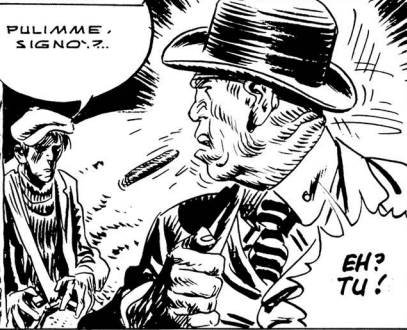
LA PREGO, SIGNOR MACDONALD. IO NON C'ENTRO AFFATTO. GIELLO GIURO. SULLA MADONNA VERGINE. MI LASCI SPIEGARE... MAGARI MENTRE LE PULISCO LE SCARPE...



SAPEVO CHE MCDONALD GIRONZOLAVA NELLA ZONA DEL PORTO E CONOSCEVO IL SUO PUNTO DEBOLE. LE SCARPE LUCIDOSE. DECISI DI RENDERE OPERATIVO IL MIO PIANO E DI ANDARE IN CERCA DEL MAIALE. ERA IL MIO PRIMO "LAVORO" COME PROFESSIONISTA ED ERO DISPOSTO A FARLO GRATIS. SI TRATTAVA DI SOPRAVVIVERE IN QUELLA GIUNGLA.



ASPETTAVI CHE GIRASSE OLTRE UN ANGOLO APPARTATO ADATTO AI MIEI PROPOSITI. E A QUEL PUNTO MI FECE VEDERE.



PULIMME, SIGNO...?

EH? TU!

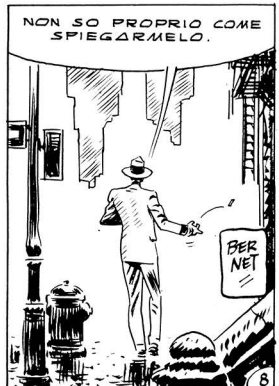
BUONA IDEA. PULISCIMI LE SCARPE...

SÌ, SIGNOR MACDONALD...

CON LA LINGUA...

S-SÌ, SIGNORE... COME LEI COMANDA...





IL GIALLO E IL NERO

CHE
COSA ?

SPLASH!



MI PAGO' BENE IL POLITICO. LA META' ANTICIPATA IN BIGLIETTI DA DIECI. IL GIALLO AVEVA UN BEL PORTAFOLIO. MI DISEDE L'IMPERO DELLA PARROCCHIA: AVEVA ANCHE BUONA MEMORIA. DECISI DI FARE UNA VISITA AL CHIERICO. LA PRIMA SI FA PER CORTESIA, PER TASTARE IL TERRENO.



LA CHIESA NON ERA NIENTE DI SPECIALE. ALMENO DA FUORI. NEL VEDERLA MI TRAVOLSE UN'ONDA DI RICORDI. E DI COMMOZIONE. MIA MADRE CHE SI SPORZAVA A CONVINCERMI CHE DOVEVO FARE IL PRETE, PERCHÉ I FIGLI DEVONO SEGUIRE LE ORME DEI PADRI. E IL MIO LO ERA STATO. CHE ERA TRADIZIONE DI FAMIGLIA. CHE MIO PADRE QUESTO DESIDERIO SE LO ERA PORTATO NELLA TOMBA. CHE RICORDI, QUANDO DI NASCOSTO MI BEVEVO IL VINO DELLA MESSA...



ALL'INTERNO NON C'ERA UN'ANIMA. ERA L'ORA MORTA. NON C'ERA NE' MUSTER, NE' IL SACRESTANO, NE' DIO. ALEGGIAVA UN SILENZIO DI TOMBA. ALCUNE CANDELE, AVIA DI ARDERE. SPANDEVANO ODORE D'INCENSO O D'INCENSO O COME CAZZO SI DICE...



C'È
NESSUNO ?



NON
DIVENTATI
CARTI
DELLA
CASSETTA.
FI-
GLIOLO.









ERA BUIO L'INTERNO E IL NERO CORREVA COME UNA LEPRE, MA COMMESSE L'ERRORE DI PORTARSI APPRESSO LA CANDELA ACCESA. AVEVO UN SOLO OCCHIO SANO: MI BASTO PER FARMI SCORGERE IL LUCIGNOLO, E DOVE VIDI LA LUCE, MIRAI...

AVEVA COMINCIATO LUI, MA ORA A VEDERLO K.O., A VEDERLO RIPOSARE IN PACE, A VEDERLO MUTO, LA RABBIA SI PLACÒ. LA FACCIA MI ARDEVA. MI AVEVA BRUCIATO FINO ALLA NUCA. L'ACQUA BENEDETTA FU UNA MANO SANTA.



ME LA STAVO SQUAGLIANDO, QUANDO MI PARVE DI SENTIRE UNA VOCE ALLE MIE SPALLE. IL MUSTER RESUSCITÒ, IL MUSTER-LAZZARO, I MORTI VIVENTI, PENSAI, MI PARVE CHE DICESSE: "NON DIMENTICARE LA CASSETTA, FIGLIOLO..."

STATE SICURI CHE NON ME NE DIMENTICAI. SCASSAI LA CASSETTA E RECUPERAI I MIEI VERDONI, NON ERANO GRAN CHE, MA MI CI ERO AFFEZIONATO. LASCIAI GLI SPICCIOLI PER I POVERI IN MANIERA CHE DOVESSERO INCHILARSI PER RACCOLGERLI. BISOGNA AVERE RISPETTO DEI SOLDI.



USCENDO, MI SCONTRAI CON LA VECCHIETTA. FU INEVITABILE. IO ERO MEZZO CIECO, E LEI COLLEZIONAVA DIOLATTRIE.

MI SCUSI, PADRE MUSTER CELEBRERÀ LA MESSA?

SCUSI LEI, MA CREDO CHE IL PADRE NON CELEBRERÀ PIÙ ORMAI...



NEANCHE LA MESSA DEI MORTI?

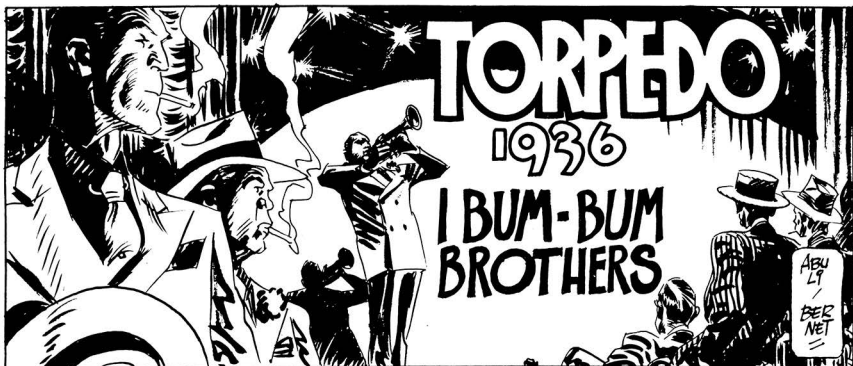


E' APPENA FINITA, NONNETTA...

L'ONOLEVOLE MI PAGO' IL RESTO IN BIGLIETTI STROFACIATI. GLI PIACEVA MANEGGIARLI FINO A CONSUMARLI. GLI PRENDEVA IL MODELLO DI PARKINSON QUANDO LI MANEGGIAVA. UOMO DI MOLTO SPASSO, MA POCO SPESA. LA GRANA LO ABBAGLIAVA. CI PERDEVA LA VISTA A GUARDARE QUEI PAPIRI.



FINE



PANCHO VENIVA A TROVARMICI SOLO QUANDO AVEVA DEI GUAI, ADESSO APPUNTO NE AVEVA UNO ED ERA BELL'UOMO GROSSO. JACK "KILLER" E LA SUA BANDA, GLI SI ERA INTRUFOLATO NEL CABBARET INDUCENDO IL PUBBLICO MIGLIORE A DISERTARLO, E QUESTO NON ERA NEANCHE IL PEGGIO...

...IL PEGGIO È CHE QUEL FARABUTTO HA MESSO GLI OCCHI SU LINDA, MIA FIGLIA, E QUANDO MENO ME LO ASPETTO MAGARI SE LA TROMBA... TI DARÒ CIO' CHE VUOI, LUCA. MA LILY, BERAMI DA QUESTI DELINQUENTI!



AMEN.



NON VOGLIO PROBLEMI CON JACK. HA DODICI UOMINI ARMATI FINO AI DENTI, E IO HO SOLO QUESTO...

COSA CONTA: IL NUMERO O LA QUALITÀ?







UN PAGLIACCIO? SUBITO COMINCIARONO A FUNZIONARMI LE "MERINGHE" O COME CAC-CHIO SI CHIAMANO. PAGLIACCIO, CABARET, MUSICISTI, SORPRESA! QUESTO ERA IL COCKTAIL. AGITARE FORTE E AGGIUNGERE PO-CHIE GOCCE DI SANGUE PER ARROTONDA-RE IL GUSTO.



MI E' VENUTA UN'IDEA GENIALE.

SI DICE GENIALE...



NO, GENIALE: PER-CHÉ ANDIAMO A STRIZ-ZARE I COGLIONI A JACK E AI SUOI BOYS...

CONVOCAI IL BAFFONE E GLI DISSI QUELLO CHE VOLEVO FARE...



E DOVE LI TROVO DUE PAGLIACCI CHE SUONA-NO IL VIO-? LONCELLO.

A QUEL-LO CI PEN- SO IO. TU FA CIO' CHE T'HO DETTO. E NEN-TE NERVICHE I NERVI AIUTANO A PERDERE.

FACEMMO TRASCOR- RERE UN TEMPO PRU- DENZIALE E INTANTO...

COME MI STA CAPO?



NIENTE MALE...

LE SCARPE SONO UN PO' GRANDI...



PER LA STRADA. DAL MO- MENTO CHE PASSAMO PER MUSICISTI, DENNO QUALCHE NOTA... DI EL- CENTRIZITA'.

GUARDA, I PAGLIAC- CI.

CHE RISA- TE...



PIU' TARDI, NEL CABARET DEL BAFFONE...

PRESTO, PRESTO, STAN-
NO ARRIVANDO.
ACCOMPAGNALI NEL
CAMERINO, LINDA.



DA QUALSIASI LATO LA GUARDAVI, LINDA
NON AVEVA NIENTE CHE POTESSI SCAR-
TARE O BUTTAR VIA... VELAMENTE UN GLAN-
PEZZO DI PELLIUZZA, COME DISSA' UN
CINESE. LE SUE GAMBE CI GUIDARONO
FINO IN CAMERA, EHM IN CAMERINO...



"NASO ROTTO" NON TARDO' AD ARRIVARE
CON LA SUA TRIBU'. JACK, LO SBRUFFONE
DI TURNO, UN VERO BOCCIOLLO... SI AGGIRA-
VA PER IL LOCALE, COME IL CONQUISTATORE.
COME IL CASANUOVA, COME DON GIOVAN-
NI, TENORE.



IL PRIMO NUMERO FU QUELLO DI LINDA.
LA VEDETTE. GLI OCCHI E NON SOLO GLI OC-
CHI DI JACK ERANO PERSI DIETRO A LEI...
L'APPLAUDIRONO DI GUSTO, NON DICO
DI QUALE...



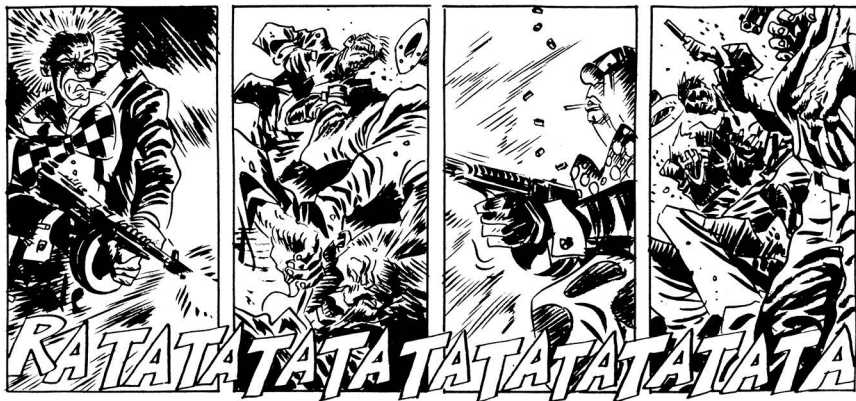
LA PICCOLA NON SOLO STAVA BENE DA TUTTI
LATI, MA OLTRE TUTTO CANTAVA COME UN
DIO, VOCE ANGELICA IN CORPO DI ABOLI-
CO, UNA MISCELA IRRESISTIBILE.



LICENZIARONO LA PICCOLA CON UNA FOR-
TE GIGLIATA, E POI USCIRANNO PER
ANNUNCIARE IL NOSTRO DEBUTTO E SE-
CONDO GLI ESPERTI IL BAFFONE NON
AVEVA LA VOCE DELLA FIGLIA. ERA DI-
VERO, EGA, COME DIRE, IN FALSETTO
MI SPIEGO?



E ADESSO, AMI-
CI ORIENTE-
RIDERE CON I FAMOSI
BUM BUM BROTHERS.







AVEVA RAGIONE, NON OTTENNI NULLA: CE LO MISI TUTTO, MA LEI NON MISE NIENTE DA PARTE SUA SE NON LA MATERIA PRIMA - COME DICONO GLI INGEGNERI - E IO LA BASSA FORZA, LA "MANO D'OPERA". LA RAGAZZA ERA PURO GHIACCIO MA IO NON ERO NE TANTO PURO, NE TANTO GHIACCIO... LEI VERRECONDA, IO FININFONDO.



POI VENNE IL MOMENTO DEGLI ADDII PER QUALCUNO, DELLA RIUNIONE PER ALTRI...

FIGLIA MIA..



TORPEDO

QUEL BURLONE di BABBO NATALE

TIRAVA UNA BRUTTA ARIA AGLI INIZI DEL '30. TUTTO SEMBRAVA DEPRESSO. C'ERA IN GIRO UN'ARIA DI DEPRESSIONE, INSONNIA. COME SE D'UN TRATTO TUTTA LA JELLA DELL'UMANITA' SI FOSSE "SPRIGIONATA"... IO, DA PARTE MIA ERO "IMPRIGIONATO": LA PULA M'AVEVA BECCATO CON UN CERTO NUMERO DI VERDONI PIU' FALSI DI GUCCAS CASELLA.



ME LI AVEVA ALLUNGATI L'ARISTOCRATICO CHE SI DAVA ARIE DA CONTE DI "MONTECRISTO", D'ALTO LIGNAGGIO E COGLIONUTA STIRPE, E CHE VANTAVA SANGUE BLU E UN "MONO-CULO" CHE LEVAT... LO SPALLEGGIAVA LA RODITORE! CON LA SUA FACCIA PIENA DI DENTI.



IN PRIGIONE I GIORNI NON PASSANO MAI. COMINCIANO MOLTO PRESTO E FINISCONO MOLTO TARDI. IO PENSAVO DI CONTINUO ALL'ARISTOCRATICO. MI TORNAVANO IN MENTE IL LIGNAGGIO, LA STIRPE, I "PRONESEVITORI" E IL SANGUE AZZURRO OLTREMARE...



A NATALE MI RILASCIARONO. NEL BRONX FACEVA TANTO FREDDO CHE PERFINO I PUPAZZI DI NEVE AVEVANO IL MOCCIOLO AL NASO. LA PRIMA COSA CHE Feci FU ANDARE A PRENDERE LA PERFORATRICE. NULLA SCALDA DI PIU' DI UNA PISTOLA E COME VUOLE IL PROVERBIO: "SE DALL'ARMA NON SEI ALIENO, DELLA SCIARPA PUOI FARE A MENO...!!



MORIVO DALLA VOGLIA DI FARE I CONTI CON L'ARISTOCRATICO. MA QUELL'AIRA BRUTTA CHE TIRAVA MI RICORDO' CHE LA VEDDETTA E' UNA QUESTIONE DI SANGUE FREDDO.





QUELLA "BOCCACCIA" MI LASCIÒ VICINO LA CASA DEL "MENTECRISTO". DUE TIPACCI ERANO DI GUARDIA. MI ASPETTAVANO, E C'ERA DA ASPETTARSELO.



SI MISE A NEVICARE. PROPRIO QUELLO CHE CI VOLEVA. UN BABBO NATALE CHE SI RISPETTI DEVE ARRIVARE SOTTO LA NEVE.



HAI UN CERINO?



LI HO FINITI. MA GUARDA CHI STA ARRIVANDO. UN BABBO NATALE CHE FUMA COME UNA CIMINIERA...

EHI, BABBO NATALE, DAMMI DEL FUOCO...



LE COSE DELLA VITA... MI CHIEDEVA PROPRIO QUELLO CHE STAVO PER DARGLI: **FUOCO!**





LA STRADA ERA DESERTA. NON CI FURONO "TESTICOLI CULARI" O COME CAZZO SI CHIAMANO... ENTRA IN GIARDINO CON QUEL FOTTUTTISSIMO SACCO. NEVICAVA SENZA SOSTA...



L'ARISTOCRATICO AVEVA DIMENTICATO DI CHIUDERE UNA FINESTRA. O ALMENO COSÌ CREDEVO IO. DI LÌ A POLO GLIEL'AVREI CHIESTO DI PERSONA... QUELLO CHE MI ROMPEVA ERA QUEL SACCO DI MERDA.



ALL'IMPROVISO FU LA LUCE. COM'E' SCRITTO NELLA BIBBIA. MA STAVOLTA ERA STATO L'ARISTOCRATICO A GIRARE L'INTERRUTTORE. E' IL RODITORE ARMATO FINO AI DENTI. -VE L'IMMAGINATE, NO? -MI GUARDAVA UNA TRAPPOLA...







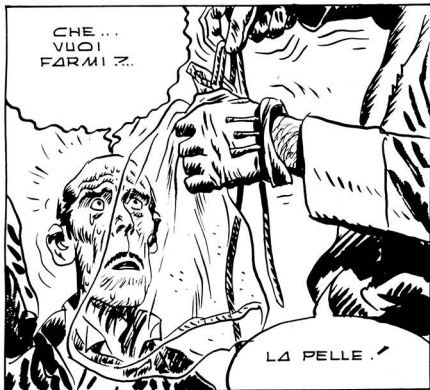


E' K.O.

AVANTI
COL PIANO...



E'
A POSTO,
CAPO.



CHE...
VUOI
FARMI?.

LA PELLE..!



NOVE MESI... NOVE MESI
DENTRO... SI FA PRESTO
A DIRE: NOVE MESI. TAN-
TI QUANTO UN PARTO...
IL CASO VUOLE CHE IO
ABBA PARTORITO
QUEST'IDEA PER TE.



...SOLO
PER TE,
IN
ESCLU-
SIVA..!



BUON ANNO, ARISTOCRATICO!.



FINE

TORPEDO

1936

FLASH-BACK

ABULI
BERNET

SONO STATO ANCH'IO GIOVANE, UN TEMPO ... A 18 ANNI AVEVO GIÀ FATTO FUORI UN POLIZIOTTO. PROPRIO COSÌ, ALLORA AVEVO TUTTA LA VITA AVANTI A ME E TUTTA LA POLIZIA DIETRO ...



IN QUELL'EPOCA ERO SOLITO ANDARE IN GIRO PER IL QUARTIERE DEL PORTO. FU COSÌ CHE CONOBBI DRAKE "LO SPACCAOSSA". EX PUGILE, EX MARINAIO, EX BORSAIOLO. EX TUTTO. UN DURO. NON SE LA FACEVA CON LE RAGAZZINE. GLI PIACEVANO MATURE E FLORIDE.



ALLORA FILAVA CON UNA CERTA NELLY, LA QUALE GODEVA DI GRANDE "REPUTTAZIONE" TRA I MARINAI...

DRAKE...

NON VEDI CHE SONO OCCUPATO?



HO SAPUTO CHE PREPARI UN COLPO.

SÌ; QUELLO CHE TI DARÒ SUL NASO SE NON TE NE VAI.



HO UN REVOLVER.

MET-
TITELLO
TRA LE
CHIAVETTE.

AH!
AH! AH!



LO "SPACCAOSSA" NON VOLEVA SAPERNE DI MEI, PERO' IO NON LO MOLLAVO UN MOMENTO. DI NASCOSTO. SICCHE' UNA NOTTE...



...MI RESI CONTO CHE AVEVA UNA RIUNIONE DECISIVA. INFATTI TUTTI PARLAVANO A VOCI BASSE. C'ERA LA PORCA E UN TESTONE CON I CAPELLI RITTI CHE SEMBRAVA IMPORTANTE.



LA FAME E' UNA CATTIVA CONSIGLIERA. LE BUELLA MI TRADIRONO. MANDARONO DEI RUGGITI CHE AVREBBE FATTO INVIDIA A UN LEONE. SEMBRAVO UN "VENTRICULO"... SI', INSMOMMA, UNO DI QUELLI CHE PARLANO META' CON IL VENTRE E META' CON IL CULO...

COSI' E' QUESTO RUMORE?



COGLIONE D'UN FICCANASO. NON POTEVI CHE ESSERE TU.



UNO SPIONE. NON SO COME CACCIO HA FATTO A SAPERE CHE STIAMO PREPARANDO UNA COSA GROSSA...



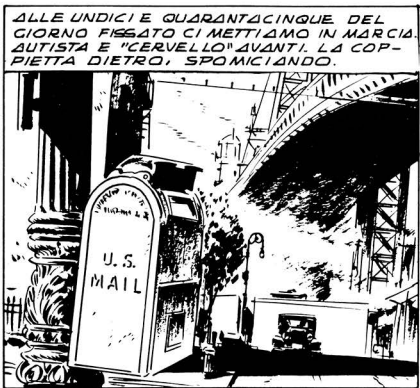
CHE COSA VUOI, RAGAZZO?

PARTECIPARE AL COLPO.

COME POSSIAMO ESSERE SICURI DI POTERCI FIDARE DI TE?

HO FATTO FUORI UN POLIZIOTTO.

















FINE

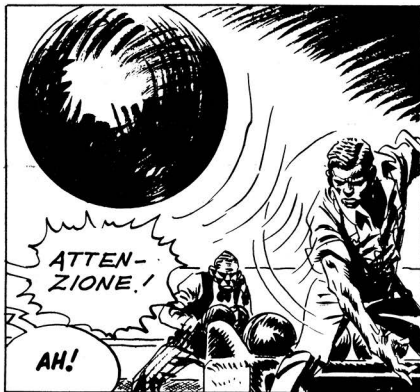
TORPEDO

1936

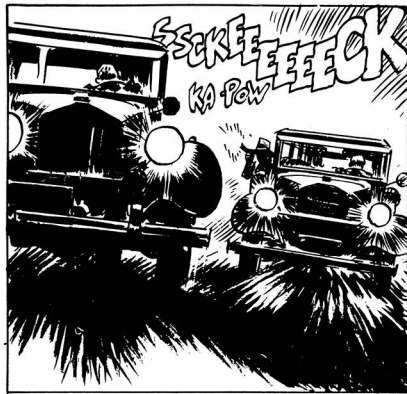
IL NEGRO CHE CI LASCIO' ...IN BIANCO













LO SPARO SEMBRA PIETRIFICARE JOE. RIMASE RIGIDO E LA CAMICIA BIANCA SI TINSE DI ROSSO. POI CROLLO' A TERRA D'UN COLPO. ERA FATTA.



FACEMMO IL MASSIMO SFORZO DI BUONA VOLONTÀ: IO CI MISI I 500 DELL'ANTICIPO. RASCAL 50 DI TASCA SUA. CI COSTO' CARO, MA AVEVAMO AVUTO LA FORTUNA D'INCONTRARE UNO SBIRRO DEL "KLUS KAN KAN".



ANDIAMOCENE PRIMA CHE QUEL BASTARDO CI RIPENSI.

UF! TUTTO SOMMATO CI E' ANDATA BENE.



IL GIORNO DOPO ANDAMMO ALL'ACQUA - RIO A VISITARE IL PESCE GROSSO.



TUTTO FILO? LISCIO FINCHE' NON DOMANDAI CHE CACCHIO ASPETTAVA A DARCI IL MALLOppo PROMESSO.

DOVREI PAGARE UN'ALTRA VOLTA? MI PRENDETE PER FESSO?



IERI NOTTE SONO VENUTI QUI MIA FIGLIA E UN PIEDIPIATTI, SPIEGANDOMI TUTTA LA FAC- CENDA. SI E' TRATTATO DI UN INCIDENTE. IL PIE- DIPIATTI MI HA FATTO SBORSARE 5000 VER- DONI PER METTERE TUTTO A TACERE...



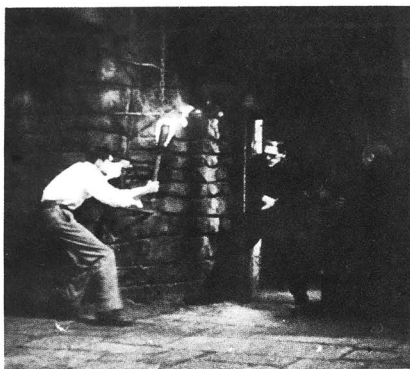
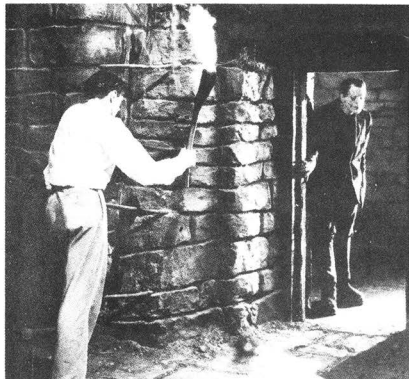
E LA MIA PEGGY, CHE NON SO COME ERA AL CORRENTE DEL NOSTRO ACCORDO, MI HA STRAPPATO I 10.000 CHE VI AVEVO PROMESSO PER LA PELLE DEL NEGRO.



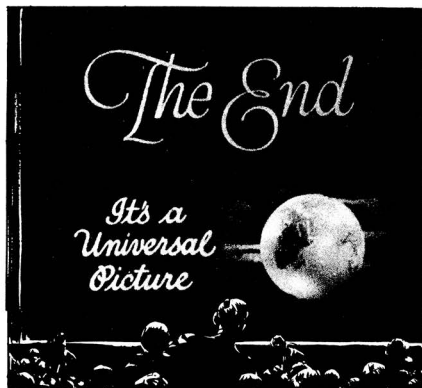


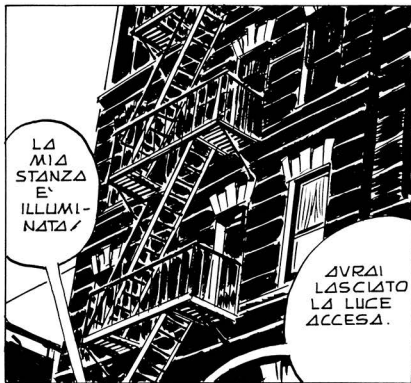


TORPEDO LA **YERS**
 1936 Frankenstein ... COLIN CLIVE
 Elizabeth MAB CLARKE
 Victor Moritz JOHN BOLBS
 The Monster ?
 Doctor Waldman .. EDWARD VAN SLOAN
 Baron Frankenstein .. FREDERICK KERR
NOTTE FRANKENSTEIN
DI TERRORE
 ABULI
 BERNET



Testo: ENRIQUE SANCHEZ ABULI · Disegni: JORDI BERNET





...E QUESTI GRADINI CHE NON LA PIANTA-
NO DI SCRICCHIOLARE? VUOI VEDERE
CHE ADESSO INCONTRA IL PROTAGO-
NISTA DEL FILM... IO ME LA FACCIO 40...



SCIVOLA! PER LA TRASPARENTE, E MI RI-
TROVA! IMMERSO IN UN SILENZIO DA CIMITERO
CHE NON PROMETTEVA NIENTE DI BUONO.



COLLEGAI IL "RADAR" CERCANDO DI CAPTARE
LE ONDE CHE PROVENIVANO DAL SALOTTO.
PER UNA VOLTA PASCAL AVEVA VISTO GIUSTO.
C'ERA QUALCUNO NASCOSTO NELL'OMBRA.



MI AVVICINAI LENTAMENTE TRATTENENDO IL RE-
SPIRO, CERCANDO DI CONTENERE LA RABBIA...



E QUANDO L'ENERGUMENO FU A TIRO,
NON MI CONTROLLAI PIU'.











= FINE =



FUORI SOFFIAVA UN VENTICELLO CHE
MI DAVA AI NERVI. NON MI PIACEVA QUEL
VENTICELLO, NE' L'INCARICO. LA MIA SPE-
CIALITÀ E' PREMERE IL GRILLETTO E FAR
USCIRE LE 'SUPPOSTE'.



MA 'BOLIDE' SI ERA INCAROGNITO CON QUELL'
IDEA DINAMITARDA. COSI' CONCIIATO CO-
ME ERA SI ERA FICCATO IN TESTA DI RI-
DURRE IL SUO PROSSIMO COME SE STES-
SO. E COSI' SIA...



L'APPARTAMENTO ERA AL SECONDO PIA-
NO. LA COLOMBA ERA NEL NIDO E STAVA
TOGLIENDOSI LE PIUME... ERA CHIARO
CHE IL PICCIONCINO STAVA PER ARRIVARE...



FECI LE SCALE COL BATTIGUORE, PERCHE'
SAPEVO CHE ANCHE QUEL REGALINO
CHE PORTAVO, BATTEVA... A MORTO. UN
PICCOLO ERRORE DA PARTE MIA E POTE-
VA DARE QUALCHE 'DISPIACERE'
ANCHE A ME STESSO...



LESSI QUEL BIGLIETTO SULLA PORTA E DECISI DI FARE DI TESTA MIA. IN FIN DEI CONTI NON ERO L'IPER-FARE SOLO IL RAGAZZETTO DI BOTTEGA.



ENTRANDO MISI L'OLFATTO SOTTO PRESSIONE. DAL FUMO SI CAPISCE DOVE STA IL FUOCO. DA CERTI ODORI, DOV'E' L'ALCOVA.



SEI TU, FATTY?



AH!

SE ALZI LA VOCE TI SCOPERCHIO IL CERVELLO - LETTO.



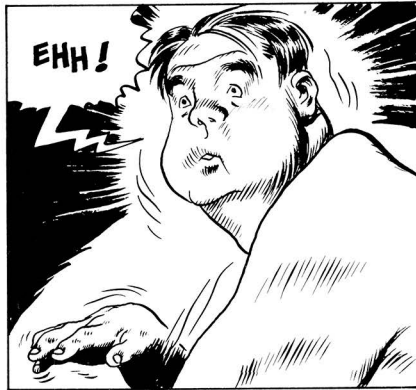
METTITI L'INTRO, PICCOLA, SENZA FAR STORIE.



U-HUU, SONO QUI, BAMBOLINA.

CADI PURE IN DELIQUIO CHE ARRIVA IL TUO MASCHIACCIO.















QUELLA SERA STESSA SI PRESENTO' DA ME "PINOCCHIO" CON LA SUA IDEA, DICEVA DI SAPERE CHI AVEVA RAPITO QUEL TOCCO DI DONNA E VOLEVA PROPORCI UN AFFARE.



IL NASONE AVEVA UN PIANO. VOLEVA FARCI PASSARE PER DETECTIVES E FARCI TRATTARE DIRETTAMENTE CON ATKINSON SULLA BASE DI CINQUEMILA VERDONI. UNA VOLTA CONCORDATO, AVREMMO FATTO FUORI SAM E COMPAGNI. RESTITUITO LA SEQUESTRA E DIVISO IN TRE PARTI UGUALI IL MALLOPPO.





ALLA FINE CI LASCIAMMO COME DUE VECCHI AMICI. MI STRINSE LA MANO E MANDÒ UN PO' CHE MI ABBRACCIASSE.

QUANDO
SAPRÒ
QUALCOSA?

SPERO
PRESTO.

BENE.

FESTEGGIAMMO IL SUCCESSO DI QUELL'INCONTRO IN UN LOCALE DEL BRONX. ADESSO DOVEVAMO DISFARCI DI SAM E LA SUA BANDA.



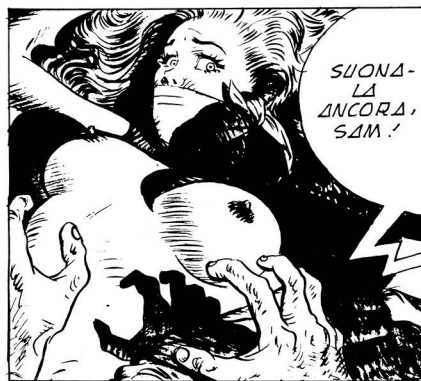
I SEQUESTRATORI ERANO TRINCKERATI IN UNA CASETTA DI PERIFERIA. "PINOCCHIO" SAREBBE ENTRATO DALL'INGRESSO PRINCIPALE MENTRE RASCAL ED IO AVREMMO PUNTATO AL DIDIETRO E CHE NESSUNO PENSI MALE.



AVETE VISTO
LE FOTO DI
BARBARA? E'
UNA BOMBA...

DICONO CHE HA
UN NEO
ALL'INGUINE...







E MENTRE 'PINOCCHIO' METTEVA IL NASO SUL DAVANTI, NOI PENETRAMMO NELLA PARTE POSTERIORE...



PASSAVO DA QUESTE PARTI E COSÌ HO PENSATO...

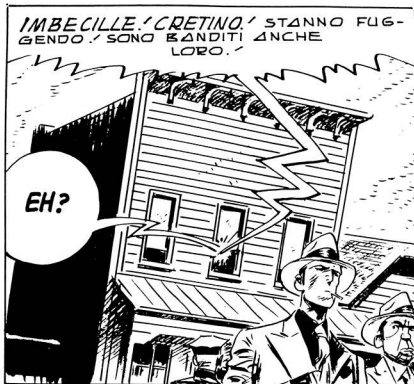


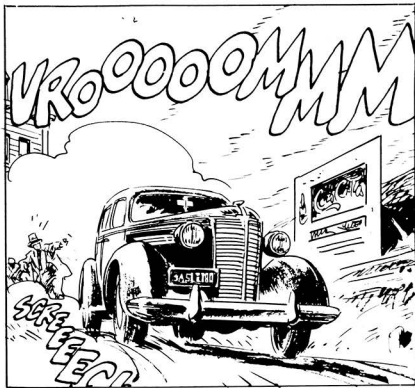
RATAC-TAC-TAC-TAC...











TORPEDO

1936

SPERGIURO

ABULI
PER
NEL









SI VEDE CHE QUEL GAMBAMAT-
TA SI E' STANCATO DI VIVERE.
COME UN MENDICANTE ...

IO DIREI PIU' SEMPLICE-
MENTE CHESI
E' STANCATO DI
VIVERE.



GAMBADILEGNO VENNE SALTELLANDO COME
UN CANGURO. SEMBRAVA CHE VENISSE A RI-
TIRARE IL BIGLIETTO VINCENTE DELLA LOTTERIA.



ALLE DODICI DEL GIORNO SEGUENTE ERO
DAVANTI AL BUDDY'S BAR.



E IL
MALLOPPO?

ANDIA-
MO.



VOUOI SAPERE
CHE GLI
SUCCESSI A
MCINTOSH?

CHE
C'ENTRA
MCINTOSH?

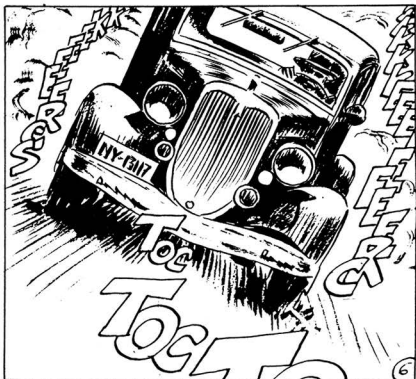
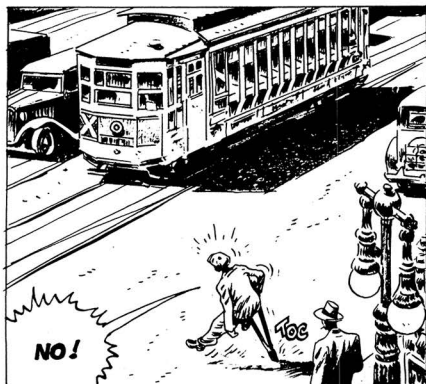
VOLLE
ATTRAVERSA-
RE COL SEMA-
FORO ROSSO.
QUESTO E'
QUANTO M'AI
DETTO AL
GIUDICE.



FU COSTRETTO A FARLO. RASCAL GLI STAVA PUN-
TANDO UN REVOLVER,
PROPRIO COME FACCIO
IO CON TE.

NON TI AZZARDE-
RAI... CON TUTTA LA
GENTE CHE C'E'...









FINE

















FINE

TORPEDO

1936

RASCAL

Abuli
BER
NET
©

RASCAL NON SEMPRE E' STATO DALLA MIA PARTE. UN TEMPO, ANZI, ERA ADDIRITTURA CONTRO DI ME. A PENSARCI BENE E' UN MIRACOLO CHE TIRI ANCORA IL FIATO.



MA COMINCIAMO DAL PRINCIPIO: I DAWSON ERANO TRE E UNA VOLTA FATTE LE PRESENTAZIONI, RIMASERO IN DUE. DA ALLORA GIURARONO CHE ME L'AVREBBERO FATTO PAGAR CARA... E LO PUO' TESTIMONIARE LA PERSONA INCARICATA DI LIQUIDARMI.



Testo: ENRIQUE SANCHEZ ABULI - Disegni: JORDI BERNET







MOLTO
SPIRITOSO ...

SICCOME TARDAVA DECISI DI ROVISTARE UN
PO'... SONO UN TIPO CURIOSO IO...



QUESTE
SCARPE
SEMBRANO
IN
ECCELLENTE
STATO...



QUESTA STOFFA,
NON C'E' MALE...
FACENDO SISTEMA-
RE LE SPALLE
MI ANDREBBE
BENE ...



E' SETA...
ME NE
INTENDO
IO...

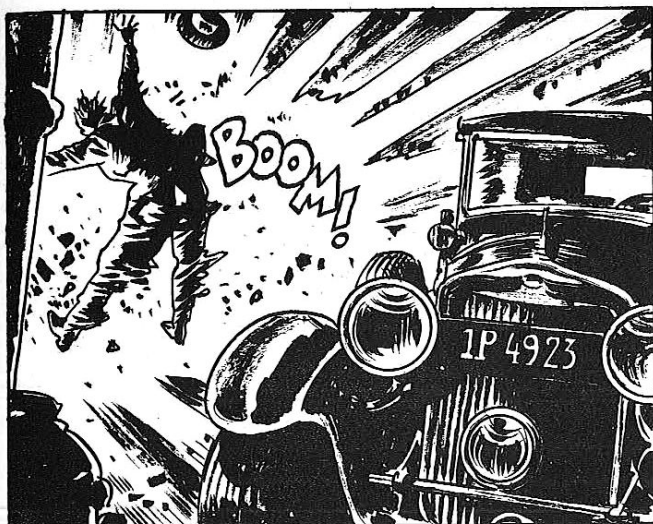












I TIPI DURI DA PELARE NON BASTA STENDERLI UNA SOLA VOLTA, BISOGNA UCCIDERLI AL MENO DIECI VOLTE.

GLI AVEVANO TIRATO BOMBE. LO AVEVANO RIEMPIUTO DI PIOMBO, LO AVEVANO AVVELENATO, MA 'SETTE VITE' NOLAN NON AVEVA NESSUNA INTENZIONE DI TIRARE LE CUOIA. COME I GATTI AVEVA PIU' DI UNA VITA DI RICAMBIO.



FU ALLORA CHE QUELLI DEL SINDACATO DETTERO A ME L'INCARICO DI FARLO FUORI. MI AVREBBERO PAGATO BENE, E POI, NON ERA IGIENICO OPPORSI AI LORO VOLERI.



TORPEDO

1936

COLPO DI GRAZIA

ABULI
PER
NET

TRA UNA SPARATORIA E L'ALTRA, AVEVA TROVATO ANCHE IL TEMPO PER SPOSARSI. LO AVEVA FATTO CON UNA DONNA PERFIDA, DI QUELLE CHE TI FANNO MORIRE D'INFARTO DOPO 30 GIORNI. MA NOLAN CON SORPRESA DI TUTTI SUPERO' LA PROVA E CONTINUO' A VIVERE CO ME SE NIENTE FOSSE.



MI ARMAI DI PAZIENZA ED ASPETTAI L'OCCASIONE PROPIZIA CHE FINALMENTE SI PRESENTO'. LO PRESI IN UN APPARTAMENTO VUOTO AD UN QUINTO PIANO. ERA UN UOMO FINITO.



Testo: ENRIQUE SANCHEZ ABULI · Disegni: JORDI BERN

GLI SPARA! A MANSALVA. COME DICE IL PROVERBIO: "SE SPARI A MANSALVA NEPPURE DIO TI SALVA."



USCI' DALLA FINESTRA SENZA NEPPURE PRENDERSI IL DISTURBO D'APRIRLA E CON UNA BUONA DOSE DI PIOMBO IN CORPO.



SI SENTI' UN TONFO ORRENDO E NEPPURE MI AFFACCIAI PER DARE UN'OCCHIATA. IN FIN DEI CONTI ERA UN QUINTO PIANO.



E MENTRE LO DAVANO PER MORTO...

'SETTEVITE' NOLAN, NOTO PERSONAGGIO DELLA MALAVITA, IN AFONIA...



IN 'AGONIA', CAPO.

IN 'AFONIA' O IN 'AGONIA' IL FATTO E' CHE CONTINUA A DARE FASTIDIO. E UNO HA LA SUA REPUTAZIONE DA DIFENDERE.

COSI' SI PARLA, CAPO.



CENTRO OSPEDALIERO?... SONO LA MOGLIE DEL SIGNOR NOLAN... VI PREGO... LO SO CHE E' MOLTO GRAVE, M.A...





STAVA LI E SEMBRAVA PROPRIO IDENTICO
ALLA MUMMIA DI TUTANKACON IV O V.
ADESSO NON RICORDO BENE...



ERA AGLI SGOCCIOLI, MA CHI SI FIDAVA
DI UN TIPE COL SOPRANNOOME DI 'SET-
TEVITE'? BISOGNAVA PROPRIO DARGLI IL
COLPO DI GRAZIA DEFINITIVO...



CHI E' LEI?
CHE DIAVOLO
FA QUI?



EH!

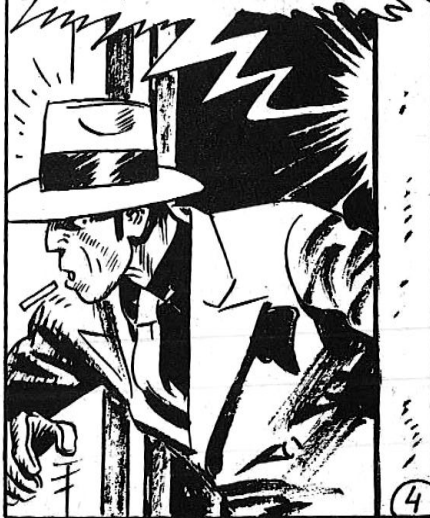
FUORI DI QUI!
IL SIGNOR NOLAN
NON E' IN CONDIZIONE
DI RICEVERE
NESSUNO.



TERMOME-
TRO.



ANCORA QUI? SE NE VADA O
FARO' IN MODO CHE LA MANDI
NO VIA A CALCIONI.



4



IL FATTO E' CHE QUELLA NOTTE GLI SBIRRI ERANO DI GUARDIA ALLA PORTA DELL'OSPEDALE. UN CASO? CON CERTA GENTAGLIA NON SI SA MAI. STANNO SEMPRE ORDENDO TRAME STRANE...

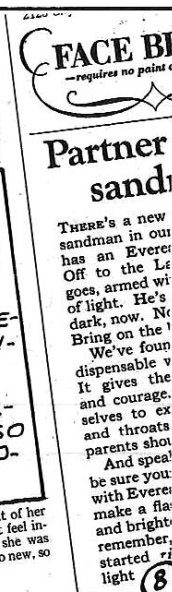


DIETRO L'OSPEDALE C'ERA UNA STRADINA CON UN PICCOLO BAR DOVE ANDAVANO MEDICI E INFERMIERI A TOGLIERSI DI DOSSO QUELLA PUZZA DI MEDICINALI E MALATTIE. NON E' DIFFICILE INDOVINARE QUELLO CHE MI VENNE IN MENTE.

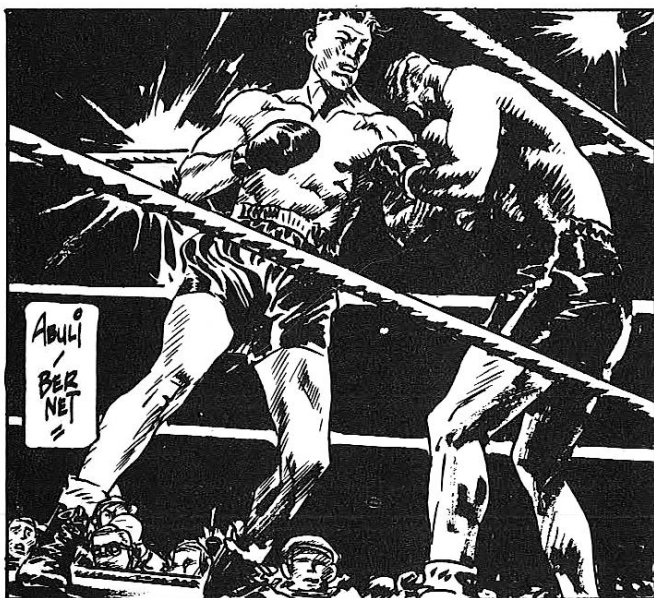








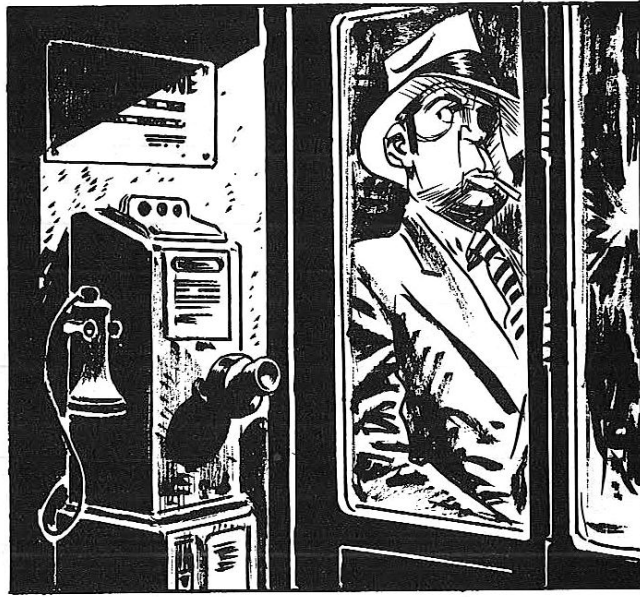
FINE



TORPEDO
1936

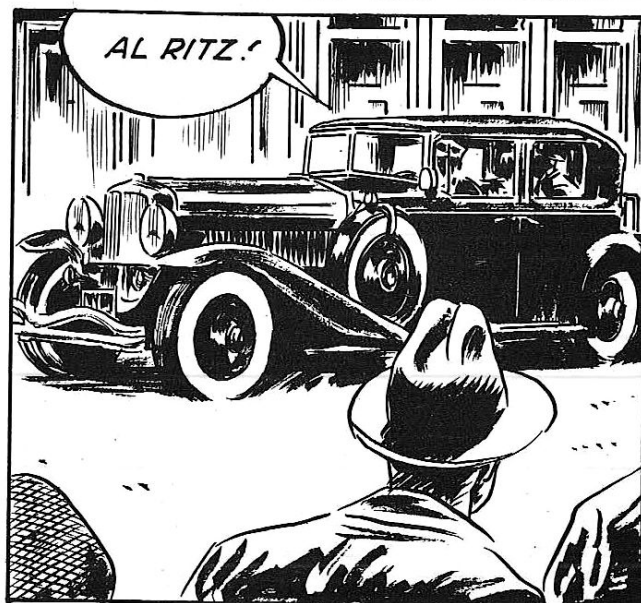
**CHI TROPPO
IN ALTO VA...**

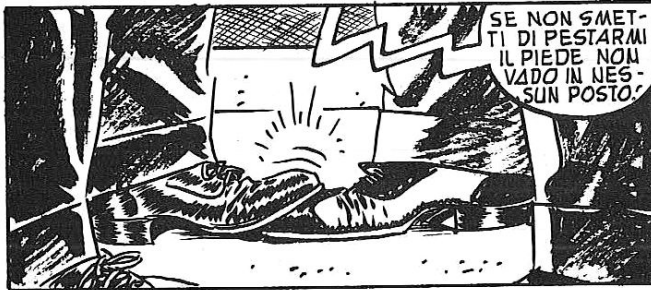






L'HOTEL RITZ ERA PIUTTOSTO DISTANTE MA MASON IN PERSONA ERA VENUTO A PRENDERMI PER ACCOMPAGNARMI CON LA SUA AUTO.







LIQUIDATO LO SPACCAOSSA USCII' COME SE NIENTE FOSSE... MANCAVANO PARECCHIE ORE PER L'APPUNTAMENTO CON MASON IN PALESTRA... ERA IL COLMO PER ME, MA NON SAPEVO COME AMMAZZARE IL TEMPO...

FINALMENTE ARRIVO' LA NOTTE...





NON AVEVO MAI SENTITO DI QUALCUNO CAPACE DI PRENDERE UN AEREO CONTRE PROIETTILI IN PETTO. C'ERA IN TUTTA QUELLA STORIA QUALCOSA CHE MI SFUGGIVA... E NON MI RIFERISCO AL SANGUE CHE STAVO PERDENDO.



MASON E I SUOI GORILLA MI AVEVANO CONCESSO ANCORA UN PO' DI TEMPO. MA IO VOLEVO SOPRATTUTTO OCCUPARMI DEL FIGLIO DI PUTTANA CHE MI AVEVA TRADITO...



CAPO, SEMBRA CHE GLI SIA CADUTO ADDOSSO UN GRATTACIELO.



E' STATA OPERA TUA, CRETINO!

CRACK



NON... NON SI AZZARDI PIU' A METTERMI LE MANI ADDOSSO...



BANG

BANG



SEBBENE FOSSI ANCORA IN PESSIME CONDIZIONI, TROVAI LA FORZA DI ANDARLO A CERCARE NEL SUO NEGOZIO. LO BECCAI PER UN PELO. STAVA SQUAGLIANDOSELA.



GRAN FIGLIO DI PUTTANA. CERCANDO DI FREGARE PROPRIO ME, CON CARTUCCE A SALVE. IO CHE MI GUADAGNO DA VIVERE PREMENDO IL GRILLETTO.

NON SO DI CHE STAI PARLANDO.



METTI DA PARTE QUELLA PISTOLA CHE TI PUO' SCAPPARE UN COLPO...



NON TEMERE PER LA TUA SCHIFOSA VITA. E' CARICATA CON I TUOI PROIETTILI, CHE NON FANNO MALE A UNA MOSCA.



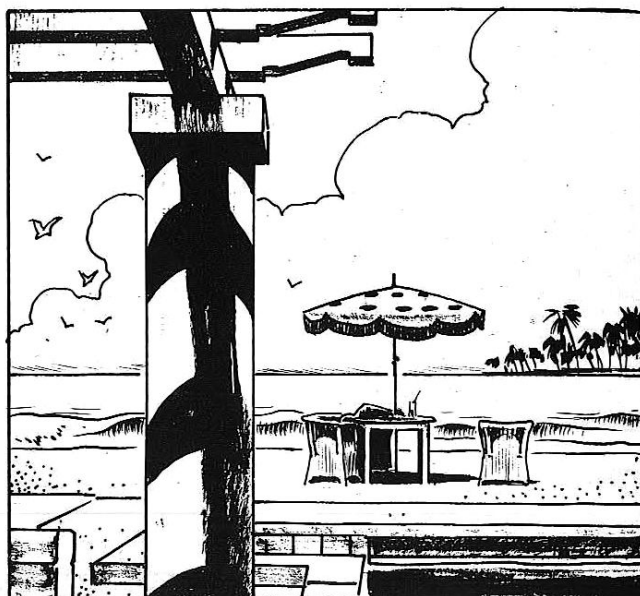
= FINE =

TORPEDO

1936

MIAMI BITCH

ABULI
BER
NET
©



QUANDO CORSE VOCE CHE MORGAN CERCAVA DUE GUARDASPALLE PER ACCOMPAGNARLO A MIAMI CI PRESENTAMMO. NON AVEVAMO NIENTE DA PERDERE E MOLTO DA GUADAGNARE. A COMINCIARE DA QUEL MARE FAVOLOSO.



RASCAL TRASCORSE I PRIMI GIORNI IN AMMOLLO... COME SAPETE, LUI GALLEGGIA PER RAGIONI... NATURALI. MORGAN CI LASCIO' TRANQUILLI I PRIMI GIORNI. BENCHE' LO CHIAMINO "TONY" NON E' AFFATTO UN RAGAZZINO...



AL CONTRARIO, E' UN SESSOANTENNE. SI', IN EFFETTI E' UN GRAN DONNAIOLO E POSSIEDE UNA CATENA DI STAZIONI RADIO SULLA COSTA EST. ADESSO SI E' INCAPRICCIATO DI UNA RAGAZZINA DI BUONA FAMIGLIA. NOI SIAMO QUI PROPRIO PER EVITARE RAPPRESAGLIE DEL PADRE, MENTRE LORO SE LA SPASSANO...



SBRIGATI CHE IL VECCHIO CI ASPETTA.

SI', OGGI ARRIVA LA RAGAZZINA 'BIEN'.



LA BARACCA DI MORGAN E' UNA GRAN VILLA.
IL VECCHIACCIO E' RICCO A PALATE. SI DICE
CHE QUANDO A CASA SUA FINISCE IL ROTOLO SI
PULISCE LE CHIAPPE CON BIGLIETTONI DA CENTO.



ROSA A GRAN VIVOUR' O COME CACCIO SI DICE...
QUALCUNO LO CHIAMA 'IL FOSSILE', PER L'ETA'.
MA GLI ANNI SE "LE" PORTA BENE... SI: MI RIFE-
RISCO ALLE RAGAZZE... SE LE PORTA QUI A MIA-
MI PER SALTAR LORO ADDOSSO.



LA SIGNORINA E'
ARRIVATA, MISTER
MORGAN.

AH, SI'?



MIA
CARISSIMA.

TONY!



FRENATI, AMORE,
CHE C'E'
GENTE.

OH, SI'.



LA SIGNORINA
SALLIS... DEI
MIEI AMICI.

MOLTO ORIGINALE IL
SUO CAPPELLO;
SIGNOR...



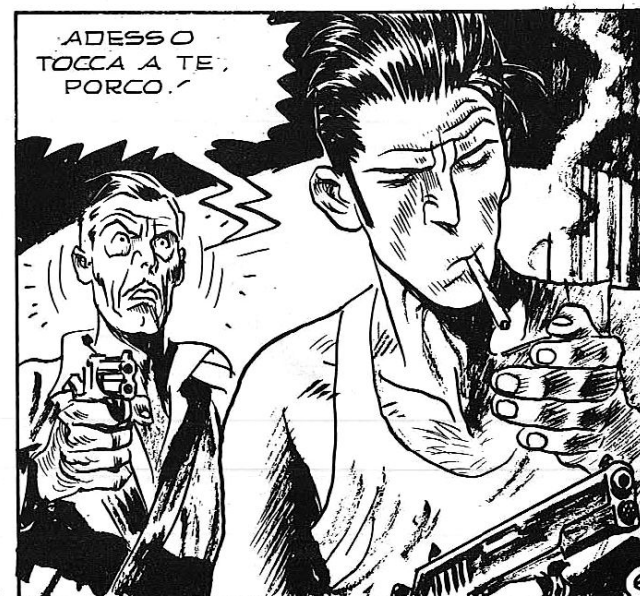
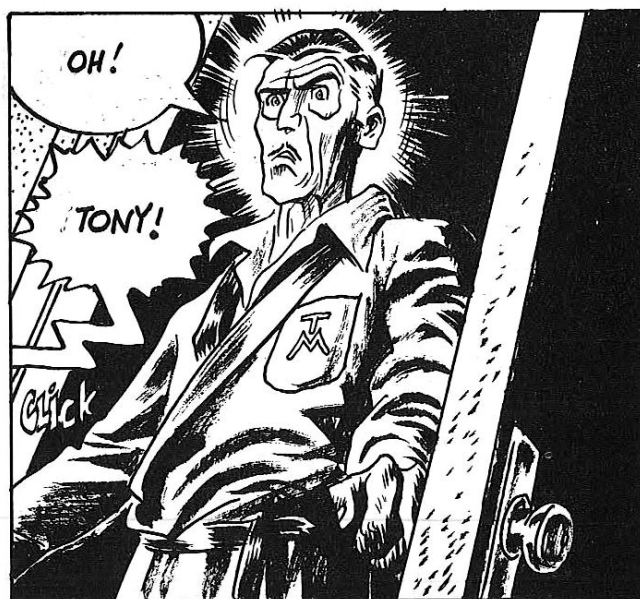
TORELLI.

2











NON TI RISCALDARE TANTO. QUELLE TRAPPOLE HANNO SOLO DUE PROIETTILI.

Click
Click



NON AVRO' PACE FINCHE' NON VI AVRO' DEMOLITI. SMUOVERO' CIELO E TERRA SE NECESSARIO. MA ME LA PAGHERETE CARA.

SÌ, SONO CERTO CHE LO FARESTI...



SE TE LO LASCIASSI FARE...

ASPETTA... POSSIAMO ARRIVARE AD UN ACCORDO... QUANTO VUOI?

HAI VISSUTO ABBASTANZA, TONY. ADDIO.



TONY MORGAN, ANNI SESSANTANOVE, SE N'ERA ANDATO, SENZA NEPPURE AVER TRIBUTATO UN DOVEROSO OMMAGGIO A QUELLA SUA ETÀ SIMBOLICAMENTE COSÌ GUSTOSA. PER FORTUNA LO AVEVO FATTO IO PER LUI.



CAPO, SI AVVICINA QUALCUNO.



- FINE -

DI TUTTE LE FRÉSCACCE CHE SI RACCONTANO DI ME, L'UNICA COSA DI VERO È CHE SONO UN TIPO MEMORABILE. NEL SENSO CHE HO BUONA MEMORIA. PER QUANTO POSSA CORRERE IL TEMPO NON DIMENTICO MAI UNA FAGLIA. INOLTRE, SONO DI QUELLI CHE GUARDANO INDIETRO CON IRA E FU PRECISAMENTE GUARDANDOMI INDIETRO CHE LO VIDI...



DI ANNI NE ERANO PASSATI TANTI MA IL RICORDO ERA ANCORA FRESCO COME UNA PANCHINA DIPINTA DA POCO...



TORPEDO

1936

LA DAMA
DEI
CAMELIE...

ABULI
BER
NET
©

LO PEDINAI, NATURALMENTE. LO AVEVI SEGUITO FINO ALL'INFERNO, MA DOVETTI FARLO FINO A UN DRUG-STORE. FACEVA UN CALDO TORRIDO E IO AVEVO LA GOLA SECCA, MA LA PROSPETTIVA DELLA VENDETTA È IL MIGLIOR RINFRESCANTE...



QUINDICI MINUTI DOPO, QUEL TIPO SPREGOLE ANCORA NON ERA USCITO DAL LOCALE. LA PAZIENZA HA I SUOI LIMITI. DECISI DI ENTRARE PER DARE UN'OCCIATA...



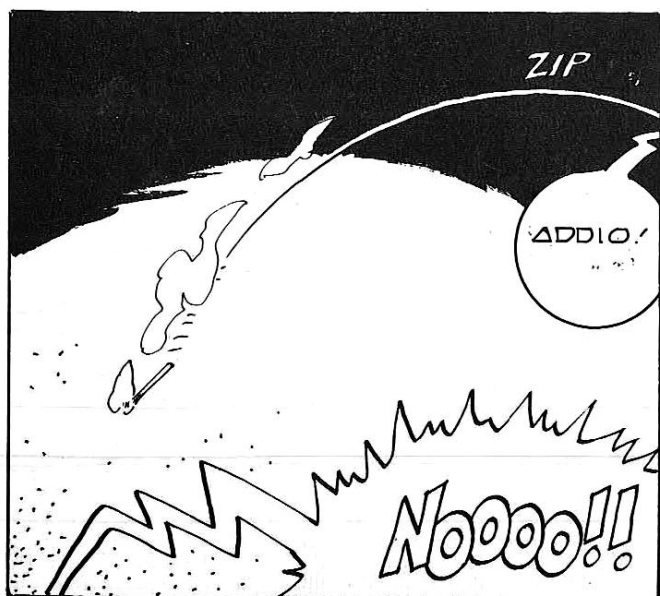
IL GRAN FIGLIO DI PUTTANA NON C'ERA. SEMBRAVA SPARITO. ERA SCHIZZATO VIA COME UN'ANGUILLA.





QUEL GAGLIOFFO SI PERMISE UN ULTERIORE
AFFRONTO: FARCI ASPETTARE PIU' DI UN'O-
RA. SI PRESENTO' VESTITO COME UN DAME-
RINO. QUESTO FATTO MI IRRITO' ANCORA
DI PIU'...









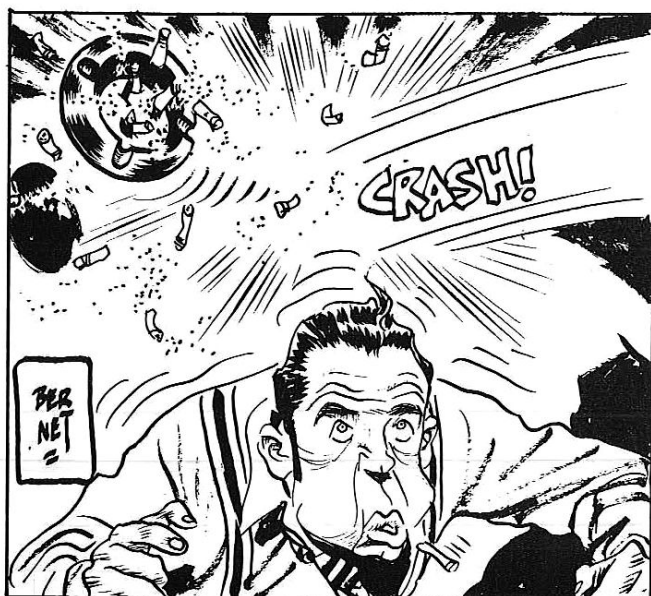








E ADESSO UN
ALTRO SOLVENIR, AF-
FINCHE' TU POSSA RICOR-
DARTI ANCORA MEGLIO DI
ME.



FINE

TORPEDO

1936

WEST SAD STORY

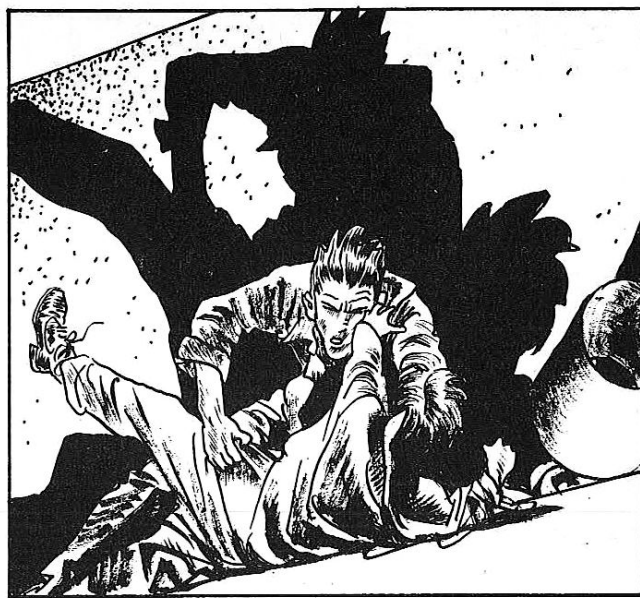
ABULI
BER
NET

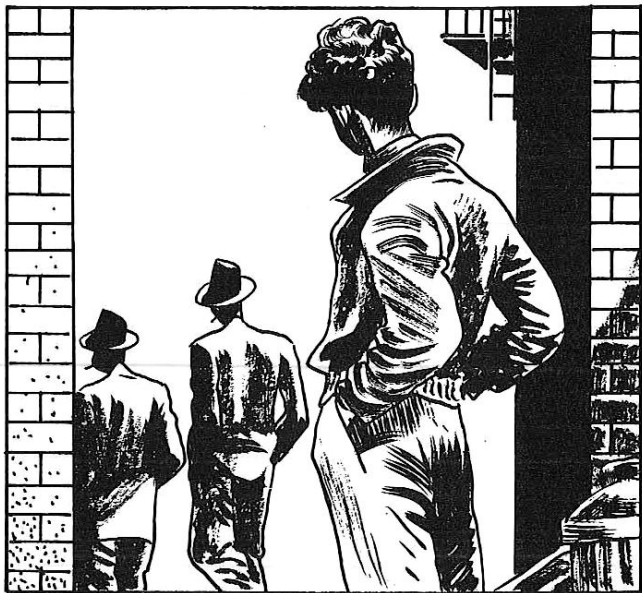
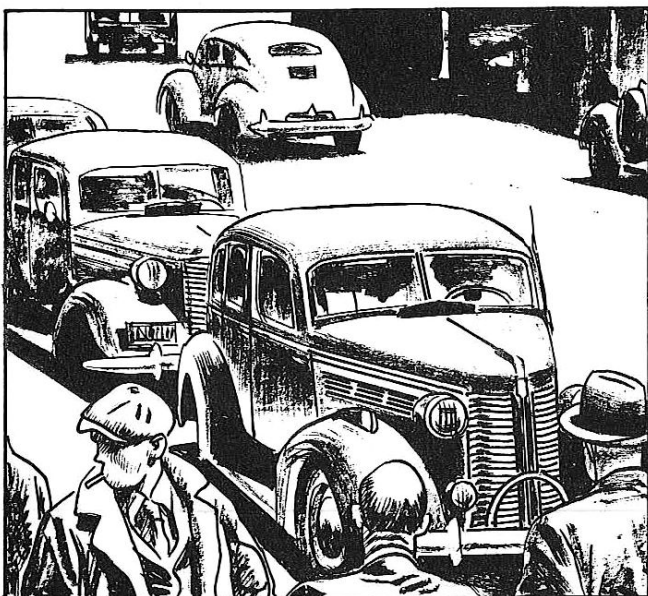
















CAPO!

BER
NEI



HANNO UCCISO UN
UOMO. LAURA,
CORRO A VEDERE.



DODICI
PUGNA-
LATE?

MI PARE
CHE NE HA
PER POCO.

DICONO
CHE HA
MOGLIE
E
CINQUE
FIGLI.

E' UNA
VERGOGNA.
CI VORREB-
BE LA MANO
DURA CON
QUELLE
CANAGLIE!



NON MUOIA,
CAPO. NON MI
LASCI SOLO...

NON SI
PUO' PIU'
USCIRE DI CASA.



MI DICA QUALCOSA,
CAPO. UNA PA-
ROLA

I...I...

CORAGGIO, MI DICA...



... I... DIO... TA...

FINE

